SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 145º — Numero 92

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 20 aprile 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 70

ORDINI CAVALLERESCHI

04A03306

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 14 aprile 2004, n. **98.**

Interventi a sostegno dell'attività dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. In relazione alle sue particolari esigenze di gestione, è disposta a favore della Fondazione Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma l'erogazione di 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, al fine di favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle attività culturali e musicali da essa svolte e di promuovere l'immagine e il ruolo internazionale della musica italiana.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1, pari a 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 aprile 2004

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* CASTELLI

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3074):

Presentato dall'on. SCARDINO ed altri il 25 luglio 2002.

Assegnato alla VII commissione (Cultura), in sede referente, il 23 settembre 2002 con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla VII commissione, in sede referente, il 24 settembre 2002; il 22 gennaio 2003; il 10 giugno 2003, il 27 gennaio 2004; il 2 marzo 2004.

Assegnato nuovamente alla VII commissione, in sede legislativa, il 10 marzo 2004 con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla VII commissione, in sede legislativa, il 10 marzo 2004 e approvato l'11 marzo 2004.

Senato della Repubblica (atto n. 2832):

Assegnato alla 7ª commissione (Istruzione), in sede deliberante, il 16 marzo 2004 con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 7ª commissione il 24 marzo 2004 e approvato il 31 marzo 2004.

04G0133

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 14 aprile 2004.

Norme per la formazione dell'elenco degli elettori italiani residenti nel territorio degli altri Paesi membri dell'Unione europea, ai fini della nomina dei presidenti delle sezioni elettorali ivi istituite.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

E

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 1994, n. 408, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 1994, n. 483;

Visto l'art. 32 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente la «Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia», come modificato dall'art. 9 della legge 9 aprile 1984, n. 61 e dalla legge 27 marzo 2004, n. 78;

Ritenuta la necessità di dettare disposizioni ai fini della nomina dei presidenti delle sezioni elettorali istituite nel territorio degli altri Paesi dell'Unione europea per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai fini della nomina dei presidenti delle sezioni elettorali istituite a norma dell'art. 3 del decreto-legge 24 giugno 1994, n. 408, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 1994, n. 483, gli uffici consolari, entro il 10 maggio 2004, trasmettono alla cancelleria della Corte di appello di Roma l'elenco degli elettori, residenti nel Paese in cui è compresa la circoscrizione consolare, che abbiano un livello di conoscenza della lingua italiana idoneo all'espletamento della funzione di presidente di seggio, età non superiore ai 70 anni e non abbiano presentato domanda per votare per i membri del Parlamento europeo dello Stato comunitario di residenza.

2. Ai fini del giudizio di idoneità di cui al primo comma dell'art. 32 sopracitato, gli uffici consolari dovranno indicare, per ciascun nominativo, il titolo di studio, la professione, l'eventuale precedente espletamento di altro incarico di presidente o di scrutatore nonché, ove possibile, brevi ragguagli sulla capacità organizzativa dell'interessato, indicando, infine, se quest'ultimo ha esplicitamente espresso il relativo gradimento.

3. Tali nominativi devono essere in numero almeno triplo rispetto a quello delle sezioni elettorali istituite nell'ambito della circoscrizione consolare.

4. La cancelleria della Corte di appello di Roma, sulla base degli elementi di cui al comma secondo del presente articolo, forma l'elenco degli idonei all'ufficio di presidente di seggio.

5. La nomina dei presidenti delle sezioni elettorali è effettuata dal Presidente della Corte di appello di Roma entro il 29 maggio 2004 fra gli iscritti nell'elenco di elettori di cui al comma precedente.

6. L'elenco, unitamente al provvedimento di nomina, è trasmesso immediatamente ai rispettivi uffici consolari, che provvederanno a darne comunicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 32, secondo comma, della legge 24 gennaio 1979, n. 18.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 aprile 2004

Il Ministro della giustizia
CASTELLI

Il Ministro degli affari esteri
FRATTINI

Il Ministro dell'interno
PISANU

04A04095

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 30 marzo 2004.

Individuazione delle modalità di svolgimento dell'alienazione e delle attività ad essa funzionali e connesse, di cui all'art. 38, comma 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO
E
IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

Visto il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e la correzione dell'andamento dei conti pubblici»;

Considerato che l'art. 38, comma 2, prevede una procedura straordinaria per l'alienazione dei veicoli giacenti da oltre due anni alla data del 30 settembre 2003 presso le depositerie autorizzate a seguito dell'applicazione di misure di sequestro e sanzioni accessorie di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, ovvero di quelli non alienati per mancanza di acquirenti, purché immatricolati per la prima volta da oltre cinque anni e privi d'interesse storico e collezionistico, anche se non confiscati;

Considerato che il suddetto art. 38, al comma 3, demanda al Ministero dell'interno e alla Agenzia del demanio, congiuntamente, l'individuazione, con decreto dirigenziale, delle modalità di svolgimento dell'alienazione e delle attività ad essa funzionali e connesse;

Visto il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, concernente l'«Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio»;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, concernente l'«Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, che, oltre a disporre la trasformazione dell'Agenzia del demanio in ente pubblico economico, ha attribuito alla stessa la gestione dei beni confiscati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398, in materia di organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno;

Vista la legge 24 novembre 1981, n. 689, e il relativo regolamento di attuazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2001, n. 189;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni e integrazioni, nonché il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni;

Decretano:

Art. 1.

Oggetto

Il presente decreto disciplina il procedimento di alienazione, anche ai soli fini della rottamazione, dei veicoli individuati all'art. 38, comma 2, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, di seguito indicato come art. 38.

Art. 2.

Commissione per l'espletamento delle attività di cui all'art. 38

Per lo svolgimento delle attività connesse al procedimento di cui all'art. 1, il prefetto, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, istituisce la commissione per l'espletamento delle attività indicate all'art. 38, il cui funzionamento si ispira ai principi di cui al capo IV della legge 7 agosto 1990, n. 241, presieduta dal viceprefetto vicario.

La commissione è composta del funzionario prefettizio responsabile dell'area, di un funzionario designato dall'ufficio periferico dell'Agenzia del demanio, del dirigente della sezione Polizia stradale della Polizia di Stato o di un suo delegato e del comandante provinciale dei Carabinieri o di un suo delegato.

Il presidente della commissione ha facoltà di invitare alle sedute i rappresentanti degli organi la cui partecipazione è ritenuta indispensabile ai fini dell'adozione del provvedimento.

Le attività istruttorie e di supporto della commissione vengono espletate dalla prefettura-ufficio territoriale del Governo e dall'ufficio periferico dell'Agenzia del demanio, mediante adeguata provvista di risorse umane e strumentali, integrate eventualmente con risorse messe a disposizione dagli altri organi partecipanti alle sedute.

Art. 3.

Predisposizione degli elenchi

Sulla base degli atti in possesso degli uffici competenti, la commissione predispone gli elenchi dei veicoli da alienare a favore di ogni singolo custode, individuando prioritariamente quelli destinati alla rottamazione.

A questo fine, il presidente della commissione invita i titolari delle depositerie ad indicare i veicoli in custodia, che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 2, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326. I custodi, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'invito, comunicano i dati suddivisi in base alla tipologia di sanzione accessoria applicata, indicando l'organo di Polizia stradale che ha proceduto all'affidamento in custodia. I veicoli, ove non risultino disponibili altri elementi identificativi, sono individuati secondo il tipo, il modello, il numero di targa o di telaio.

La comunicazione va effettuata in conformità delle disposizioni previste dall'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il modello allegato sub. 1 al presente decreto.

Sulla base della documentazione di ufficio e di quella acquisita, la commissione procede alla verifica dei dati, anche senza documentazione dello stato di conservazione, avvalendosi degli organi di Polizia che hanno proceduto all'affidamento in custodia nonché dell'ufficio periferico dell'Agenzia del demanio, secondo le rispettive competenze.

Art. 4.

Modalità di alienazione e criteri di valutazione

L'alienazione dei veicoli al custode-acquirente viene effettuata in conformità delle modalità e con l'osservanza dei criteri di seguito indicati.

I veicoli immatricolati per la prima volta da oltre dieci anni alla data del 30 settembre 2003 e non dichiarati di interesse storico e collezionistico sono alienati ai soli fini della rottamazione.

Il prezzo di acquisto dei veicoli da rottamare è stabilito in base alla quotazione di rottame dei ferri vecchi leggeri elaborata dalla camera di commercio territorialmente competente, tenendo conto delle categorie e del peso, forfettariamente stabilito, come indicati nella tabella allegata sub. 2 al presente decreto.

La valutazione dei veicoli che non si trovano nelle condizioni di cui al comma 2 è determinata dalla media proporzionale delle quotazioni riportate da almeno due riviste specializzate e qualificate nel settore, ridotta del 30%, salvo che gli stessi non siano da rottamare in quanto lo stato di conservazione risulti irrimediabilmente compromesso ai fini della circolazione, come nel caso di veicoli bruciati, gravemente incidentati ovvero privi di parti rilevanti

La valutazione dei veicoli da alienare viene effettuata dalla commissione indicata all'art. 2.

Art. 5.

Determinazione del corrispettivo dell'alienazione

Il corrispettivo dell'alienazione è determinato in modo cumulativo per il totale dei veicoli custoditi presso ogni depositeria, tenuto conto delle valutazioni dei veicoli, effettuate secondo i criteri di cui all'art. 4, dell'importo dovuto al depositario-acquirente per le relative spese di custodia, così come stabilite dall'art. 38, comma 6, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, nonché degli eventuali oneri di rottamazione che possono gravare sul medesimo depositario-acquirente.

La commissione provvederà ad effettuare le necessarie operazioni.

Il corrispettivo verrà versato sul capitolo 2319 dello stato di previsione dell'entrata del Ministero dell'economia e delle finanze, utilizzando il modello F23, con indicazione del codice tributo 847T «altri proventi demaniali».

Nel caso in cui l'importo dovuto per le spese di custodia sia superiore al valore del veicoli, la differenza verrà corrisposta dalle amministrazioni pubbliche interessate, secondo il prospetto che sarà allegato al provvedimento di cui all'art. 6, sulla base delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 6.

Alienazione

Il prefetto adotta il provvedimento di alienazione, distinto in relazione a ciascun custode, previa approvazione dell'elenco dei veicoli da alienare, predisposto secondo le modalità di cui all'art. 3, per il corrispettivo fissato ai sensi dell'art. 5.

L'alienazione si perfeziona con la notifica del provvedimento al depositario acquirente.

Del provvedimento, corredato degli estremi della notifica, è data comunicazione al pubblico registro automobilistico competente per il conseguente aggiornamento delle iscrizioni, senza oneri.

La trasmissione dei dati sarà effettuata su supporto magnetico, mediante programma informatico predisposto d'intesa con il pubblico registro automobilistico.

Art. 7.

Durata del procedimento

Il procedimento di alienazione indicato all'art. 1 deve concludersi entro il termine di sei mesi dalla data di invito ai depositari-acquirenti.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 2004

Il capo Dipartimento degli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno
MALINCONICO

Il direttore dell'Agenzia del demanio
SPITZ

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto……………………………………………………………………………,
titolare della depositeria………………………………………………………………,
con sede in…………………………………………………………………………………,
consapevole delle responsabilità penali, richiamate all'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

- che i veicoli, come di seguito identificati, sono oggetto della procedura straordinaria prevista dall'articolo 38, comma 2, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326;
- che gli stessi, affidati in custodia dagli organi accertatori, come di seguito individuati, in base al titolo rispettivamente indicato, sono ancora giacenti presso il proprio deposito.

Veicolo 1:

sottoposto a: sequestro ☐ fermo ☐ rimozione ☐ in data………….
Organo accertatore:…………………………………………………………………

tipo……………………………………………………………
modello………………………………………………………
telaio…………………………………………………………
targa…………………………………………………………
.
proprietario…………………………………………………
…
p.iva o
c.f……………………………………………………………
1°
immatricolazione……………………………………………
Confisca si☐ no☐
Data confisca……………………………………………

Stato di conservazione
(da compilare solo se il veicolo è immatricolato da meno di 10 anni e lo stato di conservazione irrimediabilmente compromesso ai fini della circolazione)
Bruciata si☐ no☐

Priva di parti rilevanti si☐ no☐
Se si, specificare le parti
mancanti:………………………………
…………………………………………………………………
.
Gravemente incidentata si☐ no☐
Se si, specificare
…………………………………………………………

Veicolo ...:

sottoposto a: sequestro ☐ fermo ☐ rimozione ☐ in data............
Organo accertatore:..

tipo..
modello..
telaio..
targa...
.
proprietario...
...
p.iva o
c.f...
1°
immatricolazione......................................
Confisca si☐ no☐
Data confisca...

Stato di conservazione
(da compilare solo se il veicolo è immatricolato da meno di 10 anni e lo stato di conservazione irrimediabilmente compromesso ai fini della circolazione)
Bruciata si☐ no☐

Priva di parti rilevanti si☐ no☐
Se si, specificare le parti mancanti:..................................
....
.
Gravemente incidentata si☐ no☐
Se si, specificare
....

Veicolo ...:

sottoposto a: sequestro ☐ fermo ☐ rimozione ☐ in data............
Organo accertatore:..

tipo..
modello..
telaio..
targa...
.
proprietario...
...
p.iva o
c.f...
1°
immatricolazione......................................
Confisca si☐ no☐
Data confisca...

Stato di conservazione
(da compilare solo se il veicolo è immatricolato da meno di 10 anni e lo stato di conservazione irrimediabilmente compromesso ai fini della circolazione)
Bruciata si☐ no☐

Priva di parti rilevanti si☐ no☐
Se si, specificare le parti mancanti:..................................
....
.
Gravemente incidentata si☐ no☐
Se si, specificare
....

Veicolo ...:

sottoposto a: sequestro ☐ fermo ☐ rimozione ☐ in data............
Organo accertatore:...

tipo..
modello...
telaio..
targa...
proprietario..
p.iva o c.f...
1° immatricolazione...
Confisca si☐ no☐
Data confisca...

Stato di conservazione
(da compilare solo se il veicolo è immatricolato da meno di 10 anni e lo stato di conservazione irrimediabilmente compromesso ai fini della circolazione)

Bruciata si☐ no☐

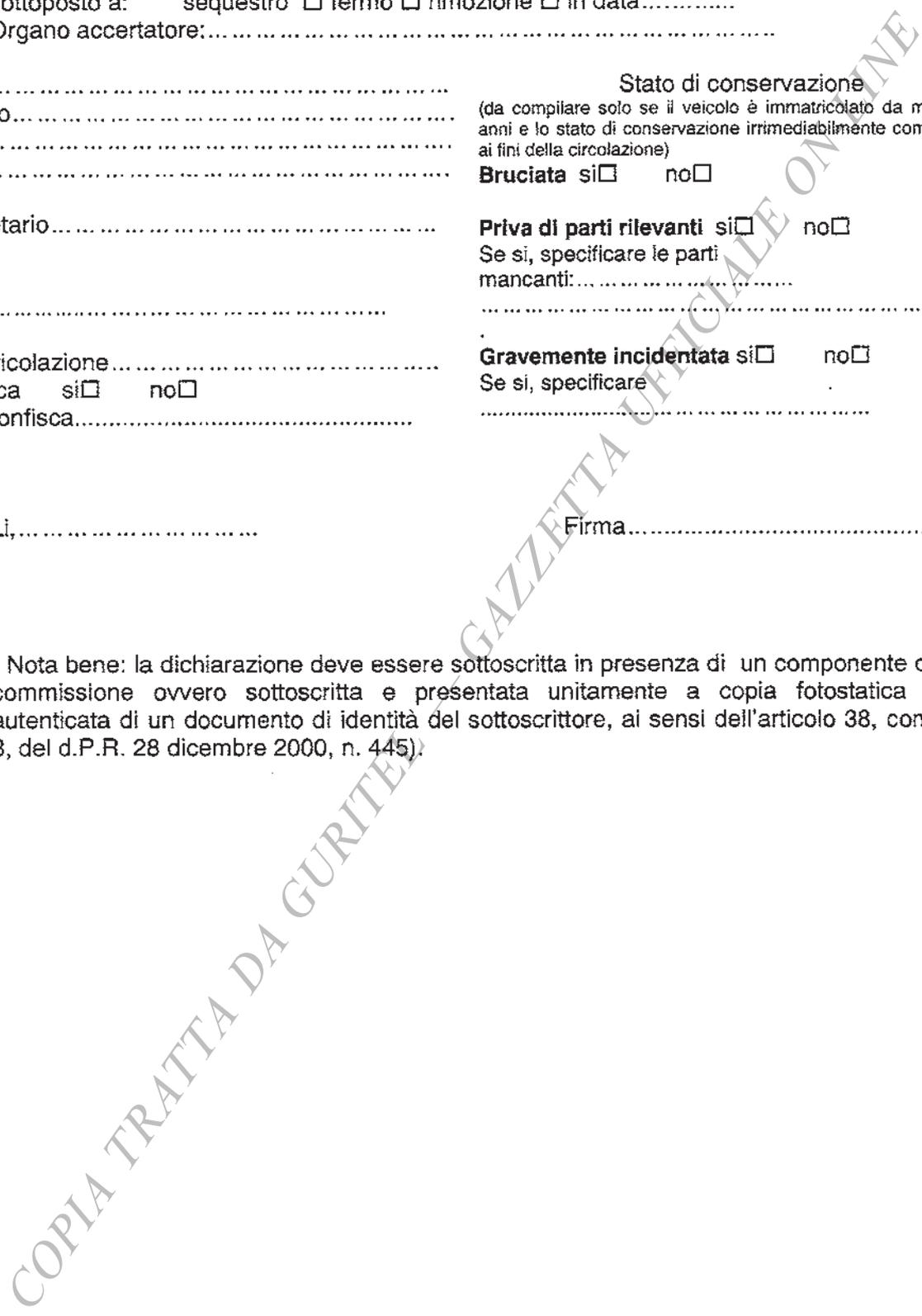
Priva di parti rilevanti si☐ no☐
Se si, specificare le parti mancanti:..........................
....

Gravemente incidentata si☐ no☐
Se si, specificare
....

Lì,............................ Firma...

(Nota bene: la dichiarazione deve essere sottoscritta in presenza di un componente della commissione ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

ALLEGATO 2

TABELLA

I veicoli da rottamare sono divisi nelle seguenti categorie:

A. completi;
B. privi di parti rilevanti;
C. gravemente incidentati;
D. bruciati;
E. a due o tre ruote;
F. roulottes ed altri veicoli non riciclabili.

Il peso dei suddetti veicoli viene forfettariamente stabilito in:

a. Kg. 700 per i veicoli completi;
b. Kg. 500 per i veicoli privi di parti rilevanti;
c. Kg. 500 per i veicoli gravemente incidentati;
d. Kg. 50 per i veicoli bruciati;
e. Kg. 50 per i evicoli a due o tre ruote targati, salvo eventuale migliore valutazione tecnica;
f. Kg. 50 per i veicoli non riciclabili.

04A03552

DECRETO 2 aprile 2004.

Differimento del termine di presentazione delle certificazioni del bilancio di previsione 2004 delle province, dei comuni, delle unioni di comuni e delle comunità montane.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Visto il decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80, che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2004 degli enti locali al 31 maggio 2004;

Visto il precedente decreto ministeriale del 19 febbraio 2004, pubblicato nel supplemento ordinario n. 40 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 59 dell'11 marzo 2004, contenente le modalità relative alle certificazioni concernenti il bilancio preventivo 2004 delle province, dei comuni, delle comunità montane e delle unioni di comuni;

Ritenuto di dover modificare le scadenze previste nel citato decreto ministeriale del 19 febbraio 2004 a seguito del rinvio del termine per la deliberazione del bilancio per l'anno 2004;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Ritenuto, pertanto, che l'atto da adottare nella forma del decreto in esame consiste nella mera approvazione di un modello di certificato i cui contenuti hanno natura prettamente gestionale;

Decreta:

Art. 1.

Al decreto del Ministero dell'interno del 19 febbraio 2004 è apportata la seguente modifica:

il termine del 29 maggio 2004 indicato all'art. 1, comma 2 è sostituito con il termine 21 giugno 2004.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 aprile 2004

p. *Il capo Dipartimento:* DE MARTINO

04A04094

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 26 novembre 2003.

Ricognizione degli uffici veterinari periferici del Ministero della salute.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto ministeriale 12 settembre 2003, registrato dalla Corte dei conti in data 6 ottobre 2003, registro n. 5, foglio n. 11, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione;

Visto, in particolare, l'art. 10, comma 2, del citato decreto, recante l'individuazione degli Uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) e dei Posti di ispezione frontalieri (PIF) di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto ministeriale 15 maggio 2002 di riorganizzazione degli Uffici veterinari periferici del Ministero della salute;

Vista la decisione 2002/986/CE della Commissione europea, del 13 dicembre 2002, che ha aggiornato l'elenco dei PIF riconosciuti ai fini dei controlli veterinari sui prodotti e sugli animali provenienti da Paesi terzi;

Viste le proposte della Direzione generale della sanità veterinaria e degli alimenti concernenti l'istituzione di due PIF nell'aeroporto di Rimini e nell'aeroporto di Verona - Villafranca e la chiusura dei PIF di Cagliari: porto, Catania: porto e aeroporto, Passo del Foscagno: confine stradale, Ponte del Gallo: confine stradale, Prosecco: confine ferroviario, Rabuiese: confine stradale;

Considerato che le menzionate proposte sono conformi alla suddetta decisione della Commissione europea e non comportano modifiche del numero degli uffici di livello dirigenziale del Ministero della salute previsti dal richiamato decreto ministeriale 12 settembre 2003;

Decreta:

Art. 1.

È istituito un posto di ispezione frontaliero di livello non dirigenziale nell'aeroporto di Rimini, dipendente dall'Ufficio veterinario adempimenti comunitari di Bologna.

Analoga struttura è istituita nell'aeroporto di Verona - Villafranca, alle dipendenze dell'UVAC di Verona.

Lo svolgimento dei compiti di detti uffici sarà assicurato con le risorse umane, finanziarie e tecnologiche attualmente disponibili nell'amministrazione.

Art. 2.

È disposta la chiusura dei Posti di ispezione frontalieri di livello non dirigenziale di Cagliari: porto, Catania: porto e aeroporto, Passo del Foscagno: confine stradale, Ponte del Gallo: confine stradale, Prosecco: confine ferroviario, Rabuiese: confine stradale.

Art. 3.

Per effetto delle modifiche stabilite negli articoli 1 e 2, ed alla luce di quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del decreto ministeriale 12 settembre 2003, gli Uffici veterinari periferici del Ministero della salute sono quelli indicati nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente atto.

Il presente decreto verrà inviato per il visto all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 novembre 2003

Il Ministro: SIRCHIA

ALLEGATO

UFFICI VETERINARI PERIFERICI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

N	Regione	Ufficio veterinario periferico principale	Livello	Attività	Uffici dipendenti o punti visita	Ambito territoriale
1	Piemonte	Torino	D	UVAC		Piemonte
				PIF	Caselle	Aeroporto
2	Valle d'Aosta	Pollein	D	UVAC - PIF(1)		Valle d'Aosta
				PIF	G.S.Bernardo	Confine stradale
3	Lombardia	Milano	D	UVAC		Lombardia
4	Lombardia	Chiasso	D	PIF		Stazione ferroviaria
				PIF	Pontechiasso	Confine stradale
				PIF	Campocologno	Stazione ferroviaria
5	Lombardia	Linate	D	PIF		Aeroporto
				PIF	Bergamo - Orio al Serio	Aeroporto
6	Lombardia	Malpensa	D	PIF		Aeroporto
7	Trentino Alto Adige	Vipiteno	D	UVAC		Trentino Alto Adige
8	Veneto	Verona	D	UVAC		Veneto
				PIF	Villafranca	Aeroporto
9	Veneto	Venezia	ND	PIF		Porto
				PIF	Tessera	Aeroporto
10	Friuli Venezia Giulia	Gorizia	D	UVAC		Friuli Venezia Giulia
				PIF	Gorizia - S.Andrea	Confine stradale
11	Friuli Venezia Giulia	Prosecco	D	PIF(2)		Confine stradale
				PIF	Fernetti	Confine stradale
12	Friuli Venezia Giulia	Trieste	D	PIF		Porto
13	Liguria	Genova	D	UVAC		Liguria
				PIF		Porto
				PIF	C.Colombo	Aeroporto
14	Liguria	La Spezia	D	PIF		Porto
15	Emilia Romagna	Bologna	D	UVAC		Emilia Romagna
				PIF	B. Panigale	Aeroporto
				PIF	Ravenna	Porto
				PIF	Rimini	Aeroporto
16	Toscana	Livorno	D	UVAC		Toscana
				PIF		Porto
				PIF	Pisa	Aeroporto
17	Marche	Ancona	D	UVAC		Marche ed Umbria
				PIF		Aeroporto
				PIF		Porto
18	Abruzzo	Pescara	D	UVAC		Abruzzo e Molise

19	Lazio	Fiumicino	D	UVAC		Lazio
			D	PIF	L. da Vinci	Aeroporto
				PIF	Gaeta	Porto
20	Campania	Napoli	D	UVAC		Campania e Basilicata
				PIF		Porto
				PIF	Capodichino	Aeroporto
21	Campania	Salerno	ND	PIF		Porto
22	Calabria	Reggio Calabria	D	UVAC		Calabria
				PIF		Porto
				PIF		Aeroporto
23	Calabria	Gioia Tauro	ND	PIF		Porto
24	Puglia	Bari	D	UVAC		Puglia
				PIF		Porto
25	Puglia	Taranto	ND	PIF		Porto
26	Sicilia	Palermo	D	UVAC		Sicilia
				PIF		Porto
				PIF	Punta Raisi	Aeroporto
				PIF	Trapani	Porto
27	Sardegna	Sassari	D	UVAC		Sardegna
				PIF	Olbia	Porto

Note

PIF: Posto di ispezione frontaliero previsto dal D. Leg. 3 marzo 1993, n.93

UVAC: Ufficio Veterinario per gli Adempimenti Comunitari previsto dai DD. Leg. 30 gennaio 1993, nn. 27 e 28, e dal D.M. 18 febbraio 1993

D: Ufficio veterinario periferico principale di livello dirgenziale non generale

ND: Ufficio veterinario periferico principale di livello non dirgenziale

(1) Il PIF di Pollein provvede all'accertamento delle partite controllate parzialmente al G. S. Bernando

(2) Il PIF di Prosecco provvede all'accertamento delle partite controllate parzialmente dal PIF di Fernetti

04A03942

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 30 marzo 2004.

Sostituzione della consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Bologna.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 2, comma 1 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 2, comma 2 del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto 18 aprile 2001 con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le pari opportunità ha nominato la prof.ssa Simonetta Manfredi e la sig.ra Maria Elisa Di Pietro rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Bologna;

Vista la nota del 16 settembre 2002 con la quale la prof.ssa Simonetta Manfredi ha presentato le sue dimissioni dall'incarico di consigliera di parità effettiva;

Vista la nota del 5 marzo 2003 con la quale la sig. ra Maria Elisa Di Pietro ha presentato le sue dimissioni dall'incarico di consigliera di parità supplente;

Vista la delibera n. 565 del 3 dicembre 2003, con la quale la giunta provinciale di Bologna ha provveduto a designare la sig.ra Barbara Busi e la sig.ra Rosa Maria Amorevole rispettivamente quale consigliera di parità effettiva e supplente in sostituzione l'una della prof.ssa Simonetta Manfredi e l'altra della sig.ra Maria Elisa Di Pietro;

Visti i *curricula vitae* della sig.ra Barbara Busi e della sig.ra Rosa Maria Amorevole allegati al presente decreto di cui costituiscono parte integrante;

Considerato che le predette designazioni risultano corrispondere ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 196/2000 e che risulta acquisito il parere della commissione provinciale tripartita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla sostituzioni richieste dalla provincia di Bologna;

Decreta:

La sig.ra Barbara Busi e la sig.ra Rosa Maria Amorevole sono nominate rispettivamente consigliera di parità effettiva e supplente della provincia di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 2004

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro per le pari opportunità
PRESTIGIACOMO

ALLEGATO

FORMATO EUROPEO
PER IL *CURRICULUM VITAE*

Informazioni personali
Nome: Busi Barbara.

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	21/06/2001 – Attualmente
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	QUA.S.CO – Qualificazione e Sviluppo del Costruire 16, Via Zacconi 40127 Bologna - Italia
• Tipo di azienda o settore	Centro Servizi per il Settore dell'Edilizia
• Tipo di impiego	Consulente esterna per attività di progettazione e gestione di progetti finanziati
• Principali mansioni e responsabilità	• Attualmente impegnata nel **Progetto Raedes-A.cant.O "Architetti di Cantiere per le Pari opportunità" IT-S-MDL 225** (vedi depliant allegato) finanziato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL. Tra le attività svolte si segnala: la gestione delle relazioni all'interno della PS nazionale e della PS Transnazionale; la partecipazione, in rappresentanza dell'ente QUASCO, al tavolo di discussione istituito dalla Commissione Europea per identificare buone prassi ed azioni positive all'interno dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL (Roma, maggio 2003); la partecipazione alla gestione delle attività facenti capo a QUASCO; la partecipazione all'ideazione ed all'attivazione delle varie strutture e servizi previsti da progetto; lo studio e la progettazione del Centro Azioni di Parità che verrà attivato nel corso del suddetto progetto quale centro di riferimento per i fenomeni discriminatori che caratterizzano il settore delle costruzioni.
	• Partecipato a progettazione e stesura del Progetto Raedes-A.cant.O "Architetti di Cantiere per le Pari opportunità" IT-S-MDL 225 finanziato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL
	• Partecipato a progettazione e stesura del **Progetto "FEDORA - FEderazione Europea DOnne nei luoghi di RAppresentanza"** presentato nell'ambito del Quinto Programma in materia di parità tra uomini e donne (2001-2005) - VP/2002/6 Linea di bilancio B3-4012 (attualmente in fase di valutazione)
	• Partecipato a progettazione e stesura del **Progetto "eBS – Vocational Learning"** presentato nell'ambito del VI Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnoologico (FP6 – 2002 – IST – 1) (attualmente in fase di valutazione)
	• Partecipato a progettazione e stesura del **Progetto Raedes "Rinnovare l'approccio all'Educazione: il Dialogo Economico e Sociale"** finanziato nell'ambito dell'Avviso 06/2001 "Interventi per la Formazione Continua" del Ministero del Lavoro a valere sul FSE
	• Partecipato a progettazione e stesura del **Progetto A.U.S.I.L.I.A.R.E. "Azione Unitaria per la Sicurezza le Imprese il Lavoro e le Istituzioni: Regolarità Esecutiva"**, finanziato dal Fondo Sociale Europeo Ob. 3 anno 2002 attraverso la Regione Emilia-Romagna
	• Partecipato ad attività di Monitoraggio per percorsi formativi IFTS realizzati presso gli Istituti Tecnici legati al Settore delle Costruzioni della Regione Emilia Romagna
	• Partecipazione a gestione operativa di progetti già avviati (ad esempio: Progetto "FASE-Formazione Adulti Sistema Edilizia", finanziato dal Fondo Sociale Europeo Ob. 3 anno 2000 attraverso la Regione Emilia-Romagna (vedi copertina ed indice del 1°, 2°, 3° report allegati)
	• Partecipato all'organizzazione ed alla gestione all'incontro seminariale **"Costruzioni e Società: la Responsabilità Sociale nel settore delle Costruzioni"** tenutosi a Reggio Emilia in data 16 novembre 2002 (vedi depliant allegato)
	• Analisi e studio di fonti di finanziamento nazionali e comunitarie
	• Partecipazione ad incontri di lavoro dei vari staff di progetto
	• Partecipazione ad incontri di lavoro con partner italiani ed esteri
	• Partecipazione ad incontri seminariali
	• Stesura di articoli sulla rivista QUASCO concernenti progetti ad attività svolte nel Servizio "Mercato,. Impresa e Lavoro" di appartenenza (vedi alcuni articoli allegati)

• Date (da – a)	14/03/2003 – attualmente
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università di Bologna – Polo Scientifico Didattico di Forlì 7, Via Volturno 47100 Forlì Italia
• Tipo di azienda o settore	Università
• Tipo di impiego	Consulente esterno incaricato di supportare la realizzazione del **Progetto API** – (cod. A.40 RD06INSSUP PROG.6 – Insegnamento a distanza e supporti didattici per gli studenti)
• Principali mansioni e responsabilità	Attualmente impegnata nell'assistenza al Prof. Paolo Zurla dell'Università degli Studi di Bologna ed ai suoi collaboratori per la predisposizione del materiale didattico da utilizzare in una prima sperimentazione di un insegnamento di ambito sociologico all'interno del Progetto API e per tutte le attività collegate al buon esito della sperimentazione.

• Date (da – a)	10/07/2000 – 25/11/2000
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Adecco Soc. Forn. Lav. Temporaneo 94/96, Via Mascarella 40100 Bologna Italia
• Tipo di azienda o settore	Azienda Fornitrice di Lavoro Temporaneo
• Tipo di impiego	Dipendente a tempo determinato presso l'Impresa TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.
• Principali mansioni e responsabilità	Operatrice di call center (119)

• Date (da – a)	1999-1997
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ditta Hunter S.r.l. 12, Via Battiferro 40100 Bologna Italia
• Tipo di azienda o settore	Società importatrice di fumetti internazionali
• Tipo di impiego	Prestazione occasionale di lavoro
• Principali mansioni e responsabilità	Standista/venditrice presso manifestazioni fieristiche

• Date (da – a)	1997 – 1994
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Publifashion S.p.A. Bologna Italia
• Tipo di azienda o settore	Società di volantinaggio e pubblicità
• Tipo di impiego	Prestazione occasionale di lavoro
• Principali mansioni e responsabilità	Addetta a volantinaggio e promoter presso supermercati

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Novembre 2002 – attualmente
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ECAP – Emilia Romagna scarl 12, Via Pirandello Imona Italia
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso "Progettare la differenza: formazione formatori in un'ottica di genere" (N. 2002-1413/RER OB.3 C1 / DEL. N. 1347 del 22/07/2002). Tra i temi trattati: - L'evoluzione delle politiche istituzionali: verso il mainstreaming - Socializzazione e confronto sul genere - Quadro istituzionale e aspetti normativi - Conciliazione tempi di vita e di lavoro - Analisi dell'organizzazione del lavoro in un'ottica di genere - Analisi del mercato del lavoro in un'ottica di genere - Progettazione di percorsi formativi nell'ottica di genere - Relazione ed emancipazione e teorie della liberazione - Prospettive della liberazione nel pensiero e nella cultura laica
• Qualifica conseguita, data e voto	Corso non ancora terminato

• Date (da – a)	Maggio – giugno 2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso organizzato da QUASCO nell'ambito del Progetto Raedes-A.Cant.O. "Architetti di Cantiere per le pari Opportunità" (IT-S-MDL-225) presso l'IIPLE (Istituto Istruzione Professionale per Lavoratori Edili), via del Gomito 7, 40127 Bologna
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione formatori rivolto agli operatori che andranno ad organizzare e gestire i servizi offerti dalle strutture di Progetto /Sportelli A.Cant.O., Osservatori A.Cant.O., Centro Risorse Raedes, Centro Azioni di Parità).
• Qualifica conseguita, data e voto	Attestato di partecipazione

• Date (da – a)	Novembre 2000 – Giugno 2001
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Profingest – Business School 2, Via Buon Pastore 40100 Bologna Italia
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di specializzazione EUROPROFESSIONAL (II° edizione)– Esperto Progetti Finanziati dall'Unione Europea. Tra le principali materie: - politiche e programmi dell'Unione Europea - finanza e credito - organizzazione e sviluppo delle risorse umane - gestione progetti - marketing - sistemi informativi - approfondimenti linguistici - conferenze tematiche (lingua inglese) - seminario residenziale presso il College of Europe di Bruges - stage presso azienda
• Qualifica conseguita, data e voto	Diploma Regionale di Specializzazione - Qualifica post laurea di V° Livello 05/04/2001 (atto n. 2903) Valutazione A

• Date (da – a)	1994 – 2000
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bologna Facoltà di Scienze Politiche Sede di Forlì
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Scienze Politiche Indirizzo Politico Internazionale
• Qualifica conseguita, data e voto	Laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Politico Internazionale 20/03/2000 Voto: 110 e Lode

• Date (da – a)	1989 – 1994
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo Scientifico Nicolò Copernico 11, Via Garavaglia 40127 Bologna Italia
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Formazione matematico-scientifica
• Qualifica conseguita, data e voto	Diploma di maturità scientifica 21/07/1994 Voto: 45/60

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
PRIMA LINGUA	Italiano
ALTRE LINGUE	
	Inglese
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
	Francese
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	Le attività di progettazione e gestione, svolte nel contesto lavorativo, hanno permesso la partecipazione a gruppi di lavoro, in ambito sia nazionale che transnazionale, nel corso dei quali la comunicazione e la collaborazione si sono dimostrati fattori decisivi per il raggiungimento degli obiettivi posti e la conclusione di accordi a questi funzionali. L'avvio, in particolare, di contatti e collaborazioni con soggetti o enti di altri Stati ha imposto l'utilizzo di lingue straniere e l'adattamento ad approcci lavorativi e culturali differenti rispetto a quelli abitualmente utilizzati con l'opportunità di sperimentare proficui scambi di esperienze e metodologie organizzative alternative. Anche la partecipazione all'organizzazione ed alla gestione di eventi seminariali ha permesso di approfondire le competenze relazionali e la capacità di collaborazione in contesti multiculturali e multiprofessionali. Al di fuori del contesto lavorativo, l'esperienza formativa affrontata nell'ambito del corso Europrofessional si è sviluppata secondo una logica di lavori di gruppo il cui obiettivo principale è stato quello di indurre i partecipanti ad applicare metodi di confronto e concertazione volti all'ottenimento delle finalità precedentemente individuate. L'esperienza ottenuta ha valorizzato le competenze comunicative e relazionali che sono state, poi, applicate nel settore lavorativo.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	Da un punto di vista specificamente organizzativo si possono annoverare: esperienze di coordinamento di attività relazionali e di progettazione tra vari partner coinvolti nelle varie fasi di lavoro (in tal senso il coordinamento è stato svolto sia in quanto referente principale di contatto tra le varie strutture coinvolte sia in quanto persona incaricata di gestire le relazioni interorganizzative allo scopo di giungere alla definizione di strategie e azioni comuni); esperienze di progettazione dirette; esperienze di organizzazione di eventi a carattere seminariale e collegiale; esperienze di organizzazione e redazione di testi ed articoli. Al di fuori dell'ambiente lavorativo, è stata sperimentata un'azione di coordinamento ed amministrazione di persone e strutture a più ampio spettro in qualità di esperto di attività progettuale nell'ambito di un incarico di formalizzazione di partnership finalizzata alla presentazione di una proposta progettuale.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Attestato di partecipazione al corso di Informatica per l'utilizzo dei Programmi WORD ed EXCEL rilasciato dall'Università degli studi di Bologna – Facoltà di Scienze Politiche di Forlì. Utilizzo giornaliero di software funzionali alle attività lavorative e organizzative affrontate nell'ambito delle proprie mansioni. Utilizzo giornaliero di Internet e di servizi di posta elettronica per attività di ricerca e studio o per la gestione di relazioni e contatti con i partner di progetto nazionali e transnazionali.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	La collaborazione con l'Istituto di Ricerca nel Settore dei Servizi Sociali I.R.E.S.S. (vedi "Ulteriori informazioni"), grazie alla quale sono stati redatti vari contributi per la rivista "Autonomie Locali e Servizi Sociali", ha fornito l'opportunità di sviluppare personali inclinazioni rispetto all'utilizzo della scrittura quale specifico strumento di comunicazione. Il formato dell'articolo, inoltre, ha rappresentato la struttura ed i contenitori ideali per l'applicazione di capacità descrittive e riassuntive funzionali alla descrizione ed all'esemplificazione di temi o avvenimenti particolarmente complessi o ampi. La collaborazione con il Polo Scientifco di Forlì nell'ambito del Progetto API ha, infine, permesso di applicare le competenze acquisite in una dimensione operativa specifica quale quella dell'insegnamento a distanza mediante il supporto di ausili informatici.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

Si attesta un'esperienza pluriennale in **materia di pari opportunità** sostenuta da un forte livello di interesse personale nonché da numerose esperienze professionali e formative specificatamente sviluppate con riferimento alla suddetta tematica.

Per quanto attiene **l'esperienza professionale** si ricorda:

- la progettazione e la gestione di vari progetti sul tema delle pari opportunità e della lotta alla discriminazione di genere sul luogo di lavoro. Si annoverano tra i più recenti: il Progetto Raedes-A.Cant.O. "Architetti di Cantiere per le pari Opportunità" (IT-S-MDL 225), progetto settoriale finanziato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL attualmente selezionato dalla Commissione Europea tra i 5 progetti italiani chiamati a partecipare alla definizione di buone prassi europee sul tema della discriminazione di genere sul luogo di lavoro; Progetto "FEDORA - FEderazione Europea DOnne nei luoghi di RAppresentanza", attualmente in fase di selezione, e relativo all'inserimento delle donne nei luoghi di rappresentanza con particolare attenzione alla dimensione metropolitana; Progetto Raedes "Rinnovare l'approccio all'Educazione: il Dialogo Economico e Sociale" finanziato dal FSE ob. 3 e concernente l'avvio di azioni a carattere formativo sul tema del dialogo economico e sociale anche in tema di rispetto dei diritti dei lavoratori di entrambi i sessi.
- l'organizzazione e la gestione dell'incontro seminariale "Costruzioni e Società: la Responsabilità Sociale nel settore delle Costruzioni" tenutosi a Reggio Emilia in data 16 novembre 2002. Tale evento rappresenta il primo incontro di questo tipo organizzato nel settore delle costruzioni sul tema della responsabilità sociale dell'impresa. E' previsto per il mese di dicembre un nuovo incontro sul tema.
- la definizione e stesura di alcuni materiali specifici. Tra i più recenti si ricordano: un'analisi di ricerca transnazionale specifica relativa alla presenza delle donne con elevate competenze tecniche nel settore delle costruzioni realizzata nell'ambito della Partnership di Sviluppo (PS) Transnazionale "Costruire en Paridad" costituita in collaborazione con una PS francese ed una PS spagnola sempre all'interno dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL; l'ideazione e la stesura di Linee Guida concernenti il funzionamento delle strutture previste dal Progetto Raedes-A.Cant.O. (Sportelli A.cant.O., Osservatori A.Cant.O., Centro Risorse Raedes, Centro Azione di Parità) e la fornitura di servizi reali a donne e uomini oggetto di discriminazione sul luogo di lavoro (servizi di orientamento, individuazione percorso di sviluppo professionale, counselling, assistenza a esperienze professionali e formative); la partecipazione alla progettazione operativa del Centro Azioni di Parità che verrà attivato nell'autunno del 2003 e rappresenterà il primo centro sul tema delle pari opportunità specifico per il settore delle costruzioni.

Per quanto attiene **l'esperienza formativa** si ricorda:

- la partecipazione al corso *"Progettare la differenza: formazione formatori in un'ottica di genere" (N. 2002-1413/RER OB.3 C1 / DEL. N. 1347 del 22/07/2002)* che ha permesso l'acquisizione di competenze specifiche in tema di discriminazione di genere con particolare riferimento alla normativa di riferimento, ai contesti lavorativi ed al lavoro femminile, alle buone prassi ed alle azioni positive sperimentate in altri ambiti nazionali o internazionali allo scopo di ampliare la capacità progettuale in relazione alla suddetta tematica

MDL-225) che a fornito competenze ad hoc relativamente alla organizzazione e gestione di servizi specifici per i soggetti oggetto di discriminazione.

Le competenze e le conoscenze in tema di pari opportunità, in particolare per quanto attiene la normativa di riferimento, sono state ulteriormente rafforzate partecipando o raccogliendo materiali prodotto nel corso di seminari ed eventi specifici sul tema. Tra le iniziative più rilevanti e più recenti si ricorda:

- Iniziativa Maggio Lavoro – Edizione 2003 organizzata dalla Provincia di Bologna nel mese di maggio e composta da tre giornate seminariali ed un convegno finale
- Convegno "Women equality life – women equality work" organizzato dalla Provincia di Parma e Enaip di Parma tenutosi il 12 giugno 2003 a Parma
- Convegno "Mobbing: conoscerlo per evitarlo: esperienze a confronto" tenutosi a Piacenza il 22 maggio 2003
- Convegno "Donne, Pari Opportunità e lavoro a tempo parziale" organizzato dalla Commissione Pari Opportunità di Trento nel mese di maggio 2003
- Convegno nazionale "Mercato del Lavoro, conciliazione, governance: lo sviluppo dell'occupazione femminile" organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 21 febbraio 2003 a Treviso ed il 24-25 febbraio 2003 a Lecce

In coerenza rispetto all'interesse circa il tema delle pari opportunità si sottolinea come l'esperienza lavorativa condotta presso QUASCO – Qualificazione e Sviluppo del Costruire si sia concretizzata anche in attività di ricerca e analisi, con specifico riferimento al settore produttivo delle costruzioni, attraverso le quali si è avuto modo di approfondire le conoscenze in tema di:

- normativa
- stuttura del mercato del lavoro
- identificazione e modalità organizzativa dei principali attori del settore.

Lo svolgimento di suddette attività di ricerca ed analisi ha permesso di sviluppare competenze in termini di raccolta dati ed informazioni concernenti il mercato del lavoro, riorganizzazione dei materiali raccolti e sistematizzazione dei concetti analizzati.

PATENTE O PATENTI	Patente di guida Categoria B

ULTERIORI INFORMAZIONI	Collaborazione con l'Istituto di Ricerca nel Settore dei Servizi Sociali I.R.E.S.S. (Bologna) concretizzatosi in varie attività tra cui:

- stesura dell'articolo "La Politica Sociale Europea: linee evolutive e programmi d'azione" pubblicato nel numero 2/2000 della rivista "Autonomie locali e servizi sociali" edita da Il Mulino

- stesura dell'articolo "Il ruolo svolto dalle Istituzioni Comunitarie e dagli attori sociali nell'ambito della Politica Sociale Europea" pubblicato nel numero 3/2000 della suddetta rivista

- stesura dell'articolo "Buone prassi delle Politiche del lavoro: un sito dell'Unione Europea" pubblicato nel numero 2/2001 della suddetta rivista

- stesura dell'articolo "La *governance* europea" pubblicato nel numero 1/2002 della suddetta rivista

- stesura dell'articolo "La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: un successo o un insuccesso" pubblicato nel numero 2/2002 della suddetta rivista

- stesura dell'articolo "Il sostegno comunitario alla diffusione della società dell'informazione in Europa ed alcune prassi nazionali in tema di *e-inclusion*" in fase di pubblicazione nell'ambito della suddetta rivista

- redazione degli elementi testuali inseriti nel sito "L'Europa e la Qualità dei servizi sociali" accessibile dall'indirizzo Internet: www.affarisociali.it/iress/europa.htm

- realizzazione nell'ambito del Salone della Comunicazione Pubblica (Bologna, 19/20/21-09/2001 e 18-19-20/09/2002) di interventi formativi sui concetti di "cittadinanza e diritti nell'Unione Europea" rivolti a studenti di Istituti Secondari Superiori.

CURRICULUM VITAE
(sintesi)

Rosa Maria Amorevole

Titoli di studio:

1975 – conseguito diploma di ragioneria e perito commerciale presso l'Istituto Tecnico Mercantile G. Marconi di Bologna.

1982 – laurea in scienze agrarie conseguita presso l'Università di Bologna con votazione di 110/110 e lode

2003 – iscritta al secondo anno del corso di laurea in storia delle donne e di genere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna

Corsi di formazione e di perfezionamento:

1972 – 1974 corsi di lingua francese presso Alliance Française di Bologna

1974 qualifica di programmatore Cobol conseguita presso l'Istituto Professionale Manfredi di Bologna

1980 – 1982 frequenza corsi di lingua inglese livello intermedio presso CILTA – Università di Bologna

1993 Corso di aggiornamento "Piano Regolatore degli Orari" tenuto presso il Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura – Sezione Istruzione Permanente

1991 – 1999 partecipazione a corsi di formazione e attività seminariali promossi (a livello locale e nazionale) da CGIL. IRES, CNEL, Associazione Cittadino Ritrovato, Politecnico di Milano in relazione alle tematiche: mercato e politiche del lavoro, sostegno al lavoro delle donne, organizzazione del lavoro, analisi economica dei bilanci, economia e statistica, tempi ed orari delle città.

2002 frequenza del corso avanzato di lingua e cultura francese per la preparazione al Diploma di Lingua francese riconosciuto dal Ministero dell'Educazione Nazionale Francese presso Alliance Française di Parigi

Lingue straniere conosciute (riferimento Common European Framework for languages):

Francese: avanzato (C2)
Inglese: intermedio (B2)

Competenze informatiche:

Word, Excel, Power Point : ECDL Advanced utente applicativo

Attività professionale

1999– 2003

Dipendente di ECAP Emilia Romagna s.c.a.r.l., ente di formazione.
Si occupa di progettazione e ricerca, ricopre il ruolo di project leader in attività corsuali e non corsuali finanziate a livello locale e nazionale (asse E1 e D in particolare).
Si occupa di progettazione di interventi in contesti aziendali pubblici e privati in relazione ai finanziamenti relativi alla Legge 53/2000 art. 6 e art. 9, e alla Legge 125/ 91.
Docente per le tematiche: mercato del lavoro, flessibilità e conciliazione, pari opportunità.
Tra le attività più significati in relazione al bando:

- progettista e project leader del Master Universitario di I livello "Studi di genere e Politiche di Pari Opportunità" , promosso dall'Università di Bologna e da ECAP Emilia Romagna nell'a.a. 2002-2003
- docente responsabile dell'insegnamento "Pari opportunità: normative, azioni e progetti" nell'ambito del Master Universitario di I livello "Studi di genere e Politiche di Pari Opportunità" , promosso dall'Università di Bologna e da ECAP Emilia Romagna nell'a.a. 2002-2003
- progettista e project leader per intervento di riorganizzazione degli orari e del lavoro in ottica di conciliazione e implementazione di formazione al rientro dai

congedi parentali all'interno della struttura regionale di ECAP Emilia Romagna finanziati dal Ministero delle Politiche Sociali art. 9 legge 53/2000 lettere a – b

- consulenza alle aziende e alle associazioni per la formulazione di progetti per la richiesta di finanziamenti L. 53/2000 art. 9
- progettista e coordinatrice di attività corsuali e non corsuali in risposta ai bandi provinciali e regionali, con particolare riferimento all' asse E1 e D
- coordinatrice area Emilia delle attività di formazione formatori relative alla progettazione in ottica di genere ("Progettare la differenza")
- docente per i temi relativi a: mercato del lavoro, pari opportunità, tempi e orari, flessibilità e conciliazione, banche del tempo, all'interno di attività corsuali finanaziate dal FSE in Emilia Romagna ed altre Regioni italiane
- progettista, project leader, ricercatrice e formatrice area mercato del lavoro, inserimento e sostegno al lavoro delle donne, impatto di genere, introduzione di forme di flessibilità e conciliazione tra tempi di vita e di lavoro (tra i progetti più significativi degli ultimi tre anni:
  - ◊Itinere (inserimento e sostegno alle donne nel mercato del lavoro: formazione alle operatrici degli sportelli Pari Opportunità, predisposizione contenuti per sito rivolto a donne in cerca di lavoro – il sito Donne e Lavoro è on-line all'interno del portale della Regione Emilia Romagna www.regione.emilia-romagna.it)
  - ◊Flessibilità e conciliazione (analisi delle buone prassi in relazione a flessibilità e conciliazione. Approfondimento tematico sul tema della "banca delle ore" promosso nella contrattazione e nell'ambito dell'art. 9 L. 53/2000 come strumento di flessibilizzazione dell'orario di lavoro in ottica di conciliazione; formazione di rappresentanti sindacali e aziendali – settori pubblico e privato – per l'introduzione di strumenti che permettano la flessibilità del tempo di lavoro in ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro)
  - ◊L.I.C.I.A. (progetto per la promozione delle pari opportunità nell'ambito degli sportelli dei Centri per l'Impiego delle provincie di Modena, Ferrara e Forlì-Cesena)
  - ◊Monitoraggio delle Banche del Tempo in Emilia Romagna, promozione delle Banche del Tempo in Emilia Romagna (consulenze ai gruppi per la costituzione e lo sviluppo)

1991 – 1999

Ricercatrice e consulente presso la Camera del Lavoro di Bologna in relazione alla seguenti tematiche:

- andamenti economici del mercato locale
- consulenza alle strutture sindacali in merito all'analisi economica delle crisi aziendali
- mercato del lavoro con particolare riferimento alla presenza qualitativa e quantitativa delle donne

- tempi ed orari delle città, banche del tempo
- flessibilità e conciliazione, banche delle ore
- pari opportunità

Formatrice per i temi sopra indicati con attività rivolta alle strutture sindacali locali e nazionali.

1989 – 1991

Corticella s.p.a. , si occupa del controllo di qualità.

1987 – 1989

Responsabile agricolo e vice-presidente della Coop Marzolini di Sasso Marconi.

1985 – 1986

Incaricata da Concordato Italiano Grandine per la stima dei danni alle colture sul territorio italiano.

1984 – 1985

Progettista e coordinatrice all'interno del CEFPRO Malaguti di S. Pietro in Casale (BO).
Si occupa di attività di ricerca e di formazione in stretto raccordo con le cooperative della Legacoop.

1982 - 1984

Docente presso ENAIP di Bologna (economia, contabilità, cultura generale)

1975– 1981

Responsabile amministrativo della ditta Gasparri e C. s.a.s.

Attività non professionale

- socia fondatrice e membro del comitato direttivo dell'Associazione Pianoforte per lo studio e lo sviluppo delle politiche relative a tempi ed orari delle città (1994 - 1999)
- dal 1995 è promotrice delle banche del tempo e associata: ha sviluppato ricerche e consulenze in rapporto con gruppi ed istituzioni
- dal 2002 socia fondatrice e attiva all'interno dell'Associazione Prassi di Genere.

Pubblicazioni

- "La mappatura degli orari dei servizi nell'area Bolognese", Ediesse, 1992
- "Il lavoro delle donne" in "La donna socialista: 1905-1906", Cappelli, 1993
- "Analisi del lavoro femminile 1894-1930", pubblicazione per il centenario della Camera del Lavoro di Bologna, 1994
- "Analisi del lavoro femminile dal dopoguerra ad oggi", ", pubblicazione per il centenario della Camera del Lavoro di Bologna, 1994
- con AA.VV. "Il piano degli orari: antologia di materiali per progettare ed attuare politiche pubbliche", F. Angeli, 1994
- con Colombo e Grisendi, "La Banca del Tempo", F. Angeli, 1996
- con A. Succi "La Banca del Tempo: un'idea di tempo", 1997
- "Denominatori comuni in una Banca del tempo" in Animazione Sociale", maggio 1999
- "Banca del Tempo: istruzioni per l'uso", EMI, 1999
- rapporto di ricerca "Monitoraggio delle Banche del Tempo in Emilia Romagna" ed altri scritti in www.regione.emilia-romagna.it/banchedeltempo
- con G. Pozzi "I tempi, le città nelle città – esperienze e pratica del cambiamento" , pubblicazione a cura della Provincia di Firenze, 1999
- "Destinazione lavoro. Guida cartacea alle reti di sostegno della transizione professionale" , visibile nel sito www.regione.emilia-romagna.it/formazione/Itinere/index.htm
- con AA.VV "Ce l'ho...mi manca. ... La Banca del Tempo: un'esperienza tra scuola e servizi sociali", Asti, 2000
- con P. Rizzo "Viaggio tra le esperienze europee", "Uno sguardo oltre oceano", "Trasferimenti senza denaro in Europa", "Alcune esperienze di trasferimenti con denaro complementare", "Cosa fare per la costituzione", "Schede descrittive di esperienze europee", "Glossario" in "Senza denaro, guida ai sistemi di scambio non monetario" a cura di B. Palmese e S. Sereni, Edizioni Lavoro, 2000
- con S. La Terra Maggiore e M. L. Mosele, "Scambiando si impara", EMI, 2000
- "Clinici, non cinici", in "Patchwork : la globalizzazione, nuovo tema generatore?", Animazione Sociale 8/9 agosto-settembre 2001 .

- con S. La Terra Maggiore, M. L. Mosele "Ambiente collinare e servizi territoriali per i minori: un modello innovativo di collaborazione fra scuola e servizi sociali, in Animazione Sociale, dicembre 2001 Sociale, dicembre 2001
- "Les Bureaux du temps" in Urbanisme, Paris 2001
- "L'echange de temps: role des femmes", in Le monde diplomatique, 2002.

Altre attività

Articoli sui temi delle donne, dei tempi e gli orari, Banca del Tempo, economia sociale e solidale per riviste italiane e francesi

Relatrice in convegni locali, regionali, nazionali ed internazionali sui temi: lavoro delle donne, tempi ed orari delle città, banca del tempo e sistemi locali di scambio non monetari, banca delle ore e flessibilità in ottica di conciliazione.

Bologna, 16/6/2003

04A03544

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 16 febbraio 2004.

Autorizzazione alle emissioni nell'anno 2004 di carte valori postali ordinarie tematiche e delle nuove serie tematiche «Regioni d'Italia» e «Made in Italy», nonché del francobollo ordinario dedicato alla Transumanza attraverso il Tratturo Magno.

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL CAPO
DELLA DIREZIONE VI DEL DIPARTIMENTO
DEL TESORO DEL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, con legge 29 gennaio 1994, n. 71, recante «Trasformazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1995, n. 166, con il quale è stato emanato il «Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni»;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto 10 novembre 1973, con il quale è stata riconosciuta l'opportunità di emettere, a partire dal 1973, alcune serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, fra le quali quelle aventi come tematiche «Il Santo Natale» e «Il turismo»;

Visto il decreto 8 agosto 1979, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1980, fra l'altro, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Il patrimonio artistico e culturale italiano»;

Visto il decreto 16 maggio 1995, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1996, di alcune serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, fra le quali quelle aventi come tematiche «Scuole e università» e «Le istituzioni»;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2004, altri francobolli ordinari appartenenti alle serie aventi come tematiche «Il Santo Natale», «Il turismo», «Il patrimonio artistico e culturale italiano», «Scuole e università» e «Le istituzioni»;

Riconosciuta, altresì, l'opportunità di emettere, a partire dal 2004, le nuove serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, aventi come tematiche «Regioni d'Italia» e «Made in Italy»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000, (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, recante «Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo», convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Decreta:

Art. 1.

Sono autorizzate le emissioni, a partire dal 2004, di francobolli ordinari, da realizzare nel corso di più anni, aventi come tematiche «Regioni d'Italia» e «Made in Italy».

Art. 2.

E' altresì autorizzata per il 2004 l'emissione del francobollo ordinario dedicato alla Transumanza attraverso il Tratturo Magno.

Art. 3.

È autorizzata, inoltre, l'emissione nell'anno 2004 di francobolli ordinari appartenenti alle serie aventi come tematiche «Il Santo Natale», «Il turismo», «Il patrimonio artistico e culturale italiano», «Scuole e università», «Le istituzioni».

Art. 4.

I valori e le caratteristiche delle carte valori postali di cui agli articoli precedenti verranno stabiliti di volta in volta con successivi decreti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 febbraio 2004

Il Segretario generale del Ministero delle comunicazioni
MORGANTI

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
CARPENTIERI

04A04044

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 9 aprile 2004.

Approvazione della graduatoria di merito, per l'anno 2004, relativa all'assegnazione delle autorizzazioni multilaterali per trasporti di merci su strada, nell'ambito dei Paesi aderenti alla Conferenza europea dei Ministri dei trasporti (C.E.M.T.).

IL DIRETTORE
DELL'EX UNITÀ OPERATIVA AUTOTRASPORTO INTERNAZIONALE DI COSE A.P.C. 3

Vista la legge 6 giugno 1974, n. 298, recante «Istituzione dell'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada» e successive modificazioni e integrazioni, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 31 luglio 1974;

Visto il decreto legislativo 22 dicembre 2000, n. 395, recante «Attuazione della direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 98/76/CE del 1° ottobre 1998, modificativa della direttiva n. 96/26/CE del 29 aprile 1996 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e di viaggiatori, nonché il riconoscimento reciproco di diplomi, certificati e altri titoli allo scopo di favorire l'esercizio della libertà di stabilimento di detti trasportatori nel settore dei trasporti nazionali e internazionali» e successive modificazioni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 2000;

Visto il decreto ministeriale 22 novembre 1999, n. 521, recante «Disposizioni concernenti i criteri di rilascio delle autorizzazioni internazionali al trasporto di merci su strada», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 13 gennaio 2000;

Visto il decreto dirigenziale 7 aprile 2000, recante «Disposizioni applicative per il rilascio delle autorizzazioni internazionali al trasporto di merci su strada» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 90 del 17 aprile 2000;

Visto il decreto dirigenziale 18 giugno 2002 recante «Modifica del decreto dirigenziale 7 aprile 2000» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 3 luglio 2002;

Vista la risoluzione CEMT/CM(2000)10 approvata dal Consiglio dei Ministri CEMT a Praga il 31 maggio 2000 sull'armonizzazione nei trasporti stradali;

Visto il documento CEMT/CM(2001)9/FINAL contenente la «Guida per l'uso delle autorizzazioni C.E.M.T.» approvata dal Consiglio dei Ministri C.E.M.T. a Lisbona il 29-30 maggio 2001;

Visto il documento CEMT/CS/TR(2003)18 del 12 novembre 2003 contenente la distribuzione delle autorizzazioni C.E.M.T. per il 2004 fra i vari paesi aderenti;

Vista la nota del Segretariato CEMT del 17 luglio 2003 con la quale è stato introdotto il limite delle sei settimane nell'utilizzo delle autorizzazioni C.E.M.T. al di fuori del territorio del Paese di immatricolazione;

Viste le disposizioni generali di utilizzazione pubblicate sulle stesse autorizzazioni C.E.M.T. e sul libretto dei resoconti dei viaggi;

Premesso che alcune autorizzazioni C.E.M.T. non sono valide per l'Austria e alcune non sono valide per la Grecia, il contingente italiano di autorizzazioni C.E.M.T. per l'anno 2004 è stato mantenuto a 379 autorizzazioni così formate:

241 autorizzazioni annuali utilizzabili con veicoli almeno «euro 2»;

4 autorizzazioni di tipo «breve durata» (4×12 = 48) utilizzabili con veicoli almeno «euro 2» valide anche per la Grecia;

134 autorizzazioni annuali utilizzabili almeno con veicoli «euro 3» di cui soltanto 96 sono valide anche per l'Austria e 62 valide anche per la Grecia;

Considerato che, 35 autorizzazioni del sopraindicato contingente non sono state rinnovate nel 2004 alle imprese che ne erano titolari, per mancanza della prescritta domanda di rinnovo (13) o perché scarsamente utilizzate nel 2003 (22); le stesse restano disponibili da attribuire con la presente graduatoria così ripartite a seconda delle rispettive limitazioni:

3 valide anche in Austria utilizzabili almeno con veicolo «euro tre»;

24 non valide in Austria e Grecia, utilizzabili almeno con veicoli «euro due»;

7 non valide in Austria e Grecia, utilizzabili almeno con veicoli «euro tre»:

1 «breve durata» (1×12) non valida in Austria ed utilizzabili almeno con veicolo «euro due».

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto dirigenziale 7 aprile 2000, come modificato dal decreto dirigenziale 18 giugno 2002, le imprese concorrenti, per essere ammesse alla graduatoria, devono totalizzare almeno 150 punti;

Considerato che ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto dirigenziale 7 aprile 2000, come modificato dal decreto dirigenziale 18 giugno 2002, per ottenere l'assegnazione delle autorizzazioni C.E.M.T., le imprese devono avere in disponibilità veicoli idonei «euro 2» o «euro 3» o meno inquinanti a seconda del tipo di autorizzazione C.E.M.T. da assegnare, in numero almeno pari alle autorizzazioni C.E.M.T. di cui possono essere titolari;

Tenuto conto che ai sensi del comma 1-*quater* dell'art. 3 del decreto dirigenziale 7 aprile 2000, come modificato dal decreto dirigenziale 18 giugno 2002, le autorizzazioni C.E.M.T., «valide Austria» vengono attribuite, in ordine di punteggio una per ciascuna impresa, a quelle che vantino almeno uno dei seguenti requisiti:

a) essere già titolari di altre autorizzazioni, rinnovate, dello stesso tipo;

b) essere titolari di almeno un'assegnazione fissa, rinnovabile, per uno dei seguenti Paesi: R. Ceca, R. Slovacca, Polonia, Ungheria e Bielorussia;

Considerato invece che non si può tener conto del requisito «titolarità di ecopunti» in quanto non vi sono imprese titolari di assegnazione di punti per il transito in Austria, perché gli stessi non sono stati attribuiti gli Stati membri;

Tenuto conto che, ai sensi del comma 1-*quinquies* del decreto dirigenziale 7 aprile 2000, come modificato dal decreto dirigenziale 18 giugno 2002, le autorizzazioni C.E.M.T. «non valide Austria» vengono assegnate in aggiunta alle altre, in ordine di punteggio, attribuendo una prima autorizzazione per ciascuna impresa che abbia totalizzato almeno 150 punti e ricominciando il giro a partire dalla prima classificata, per ogni successiva assegnazione, utilizzando il divisore 150 per un massimo di 4 giri;

e che le eventuali autorizzazioni residue vengono attribuite con ulteriori giri ad esaurimento, senza tenere più conto del divisore.

Visto l'art. 2, del decreto dirigenziale 7 aprile 2000, come modificato dal decreto dirigenziale 18 giugno 2002, sulla ripartizione delle autorizzazioni C.E.M.T. disponibili;

Esaminate le 130 domande presentate;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la graduatoria di merito di cui all'elenco n. 1 allegato al presente decreto relativa all'anno 2004, per il rilascio, delle autorizzazioni multilaterali al trasporto di merci su strada, della Conferenza europea dei Ministri dei trasporti.

Art. 2.

Alle imprese elencate nella graduatoria sono assegnate, in ordine di punteggio, 35 autorizzazioni, sempre tenendo conto della presenza nel parco disponibile di veicoli della categoria «euro 2» o «euro 3» a seconda dell'autorizzazione da attribuire. Le autorizzazioni sono così ripartite:

3 valide anche in Austria utilizzabili almeno con veicolo «euro tre»;

1 «breve durata» (1×12) non valida in Austria ed utilizzabile almeno con veicolo «euro due»;

24 non valide in Austria e in Grecia, utilizzabili almeno con veicoli «euro due»;

7 non valide in Austria e Grecia, utilizzabili almeno con veicoli «euro tre».

Art. 3.

Le 3 autorizzazioni valide Austria sono assegnate tenendo conto dei requisiti prescritti dal comma 1-*quater* dell'art. 3 del decreto dirigenziale 7 aprile 2000 così come modificato dal decreto dirigenziale 18 giugno 2002 e che appaiono nell'ultima colonna dell'elenco 1 allegato al presente decreto.

Art. 4.

Le imprese escluse dalla graduatoria, per mancanza dei requisiti prescritti, figurano nell'elenco n. 2, allegato al presente decreto, raggruppate dalla lettera *A)* alla lettera *D)* secondo i motivi dell'esclusione.

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 aprile 2004

Il direttore: LOBINA

ELENCO n. 1

GRADUATORIA 2004 RELATIVA ALL'ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI MULTILATERALI CEMT AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DEL D.D. 7/4/2000, COSI' COME MODIFICATO DAL D.D. 18/6/2002.

Pos.	DATI IMPRESA			Punteggio	Titolare di (*)
	Nome	Sede	Albo		
1	GALASSINI F.LLI S.r.l.	Vignola (MO)	MO4102802Z	3795,7	CEMT/A
2	CANIL F.lli S.p.A.	Bessica di Loria (TV)	TV2652788Y	2723,1	CEMT/A
3	SAMOGIN PIETRO UGO S.r.l.	Susegana (TV)	TV2656860Y	1442,6	CEMT/A
4	S.T.E.N. S.a.s. Di Lucietto Giovanni & C.	Galliera Veneta (PD)	PD2450776D	1148,9	CEMT/A
5	BRUGIONI S.r.l.	Fiumalbo (MO)	MO4105808A	1146,5	H-CEMT/A
6	RUTILLI ADOLFO Aut.ti S.r.l.	Castellucchio (MN)	MN1652759W	957,7	CEMT/A
7	EAST LINE S.r.l. UNIPERSONALE	Ponte della Priula (TV)	TV2653352T	915,0	CEMT/A
8	CERANTOLA di Cerantola F. & C. S.n.c.	Castelfranco Veneto (TV)	TV2654081H	907,0	CEMT/A
9	B.F.C. Aut.ti S.p.A.	Onara di Tombolo (PD)	PD2453834V	827,2	BY-CEMT/A
10	FRIGO LUCIANO	Portogruaro (VE)	VE2251092C	769,9	CEMT/A
11	VIEZZER E. CASA SPED. SRL	S. Vendemiano (TV)	TV2655048Y	732,5	CEMT/A
12	S.A.D.I. S.n.c. di Sandrini Vittorio Angelo & C.	Ponte di Legno (BS)	BS1300677V	728,4	BY-CEMT/A
13	LUCA TRASPORTI S.a.s.	TRIESTE	TS3101455A	706,7	CEMT/A
14	SAMOGIN VALTER	Colfosco (TV)	TV2650502U	703,6	CEMT/A
15	POLESE GIANFRANCO	TREVISO	TV2651999K	600,5	H
16	CECCONI SPA	AREZZO	AR4752567E	582,0	CEMT/A-H
17	COMUZZI & SBAIZ Trasporti S.r.l.	Varmo (UD)	UD3252947Q	547,3	BY-CEMT/A
18	FABRIS LUCIANO & C. S.n.c.	Tombolo (PD)	PD2455318R	543,9	CEMT/A
19	AUTA MAROCCHI S.p.A.	TRIESTE	TS3101379V	539,3	CEMT/A
20	TADIC S.r.l.	Savogna d'Isonzo (GO)	GO3150845N	531,9	//
21	MARCON S.r.l.	Castelfranco Veneto (TV)	TV2655865Q	500,1	CEMT/A
22	FABRIS S.n.c. di Fabris Mauro & C.	Tombolo (PD)	PD2455240X	493,8	CEMT/A
23	ZARATTINI VITTORIO	Giacciano con Baruchella (RO)	RO2601590K	421,6	H
24	C.A.L. S.a.s. Di Pegorin Miriam & C.	S.Martino di Lupari (PD)	PD2450948Y	393,6	CEMT/A
25	BURELLO ANGELO Trasporti	Attimis (UD)	UD3250765B	374,2	CEMT/A
26	ADRIAEST S.r.l.	GORIZIA	GO3150839Q	367,9	H
27	TRASPORTI 2B S.r.l.	Tombolo (PD)	PD2453667M	366,8	CEMT/A
28	FAGIOLI S.p.A.	S. Ilario d'Enza (RE)	RE4502860K	364,7	//
29	CASE RENATO	Taibon Agordino (BL)	BL2400173M	358,7	CZ
30	GIRELLI GIACOMO S.r.l.	Bussolengo (VR)	VR2805589D	352,2	CEMT/A
31	PECILE S.p.A.	Fagagna (UD)	UD3250739H	342,9	SK
32	LUCA NELLO S.r.l.	Cimadolmo (TV)	TV2657102N	334,1	SK
33	ALPETRANS S.r.l.	Marostica (VI)	VI2953326G	328,9	CEMT/A
34	SALVIOLI ADRIANO	Spello (PG)	PG5604261Q	327,6	H
35	BURELLO Trasporti S.R.L.	GORIZIA	GO3151046D	324,5	H
36	MICLAUSIG EZIO	Savogna d'Isonzo (GO)	GO3150642S	323,7	CEMT/A
37	FRAIOLI LUIGI	Colfelice (FR)	FR6100181Y	285,3	//
38	BAGGIO G. & P. F.LLI S.n.c.	Castello di Godego (TV)	TV2650061U	275,4	H
39	CAVALLIN L. & C. S.n.c.	Badoere di Morgano (TV)	TV2655175L	269,1	//
40	GRUARIN SIMONE	Sesto al Reghena (PN)	PN3201303Y	257,2	H
41	CEM TIR ITALIANA S.r.l.	GORIZIA	GO3151017Y	256,5	CZ
42	F.M. International e C. S.n.c. Di Micheli Luigi e C.	Berzo San Fermo (BG)	BG1155339B	254,2	H

(*)
CEMT valida Austria=CEMT/A
Assegnazione Rep. Ceca=CZ
Assegnazione Rep. Slovacca=SK
Assegnazione Polonia=PL
Assegnazione Ungheria=H
Assegnazione Bielorussia=BY

GRADUATORIA 2004 RELATIVA ALL'ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI MULTILATERALI CEMT AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DEL D.D. 7/4/2000, COSI' COME MODIFICATO DAL D.D. 18/6/2002.

Pos.	DATI IMPRESA			Punteggio	Titolare di (*)
	Nome	Sede	Albo		
43	EREDI DI LUCA GINO di Stefano Luca & C. S.n.c.	Cimadolmo (TV)	TV2653470W	247,1	H
44	COINTRA TRANSPORT & TRADE SRL	Duino Aurisina (TS)	TS3102116X	244,9	//
45	CAPPIO BACCANETTO CLAUDIO & C. S.n.c.	S. Giusto C.se (TO)	TO0063794B	241,8	H
46	TRANSALPI SNC	Cimadolmo (TV)	TV2653293R	239,4	CEMT/A
47	SEKULIC LJUBKO	Castelmella (BS)	BS1305785B	238,4	//
48	ANTONELLO S.r.l.	S.Martino di Lupari (PD)	PD2455485S	228,5	H
49	PIANA TIR S.r.l.	Canelli (AT)	AT452042H	221,8	//
50	WINKLER MATTIA S.p.A.	GORIZIA	GO3150534E	218,6	H
51	EUROCAR S.r.l.	TRIESTE	TS3100207V	218,4	H
52	SIEVE LEONIDA S.r.l.	S. Martino di Lupari (PD)	PD2456312C	214,6	H
53	COSSUTTA S.n..c di Walter Cossutta & C.	Monrupino (TS)	TS3101546D	202,1	//
54	SAVINI MARCO	Foligno (PG)	PG5603661Q	199,0	H
55	MACELLARI ROSSANO Trasp. Int.li	S.Maria degli Angeli (PG)	PG5602404F	193,7	H
56	SIMCIC ADRIANO & C. S.n.c.	GORIZIA	GO3150866K	190,3	//
57	COSSUTTA FEDERICO S.n.c di Cossutta Nadia & C.	Monrupino (TS)	TS3101450R	181,0	//
58	BERTANI Trasporti S.p.A.	Castiglione d/Stiviere (MN)	MN1651018A	161,2	CZ
59	P.G.M. WAY S.r.l.	Cappella Maggiore (TV)	TV2655829L	155,6	H
60	ZOTTICH SILVANO	TRIESTE	TS3100331Q	155,3	H
61	CASALE RENATO S.p.A.	Canale (CN)	CN0504146C	150,7	H

(*)
CEMT valida Austria=CEMT/A
Assegnazione Rep. Ceca=CZ
Assegnazione Rep. Slovacca=SK
Assegnazione Polonia=PL
Assegnazione Ungheria=H
Assegnazione Bielorussia=BY

ELENCO n. 2

IMPRESE RICHIEDENTI ESCLUSE DALLA GRADUATORIA DI CUI ALL'ELENCO N.1:
A) PER NON AVER RAGGIUNTO IL PUNTEGGIO DI 150 PUNTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 PUNTO 2),
DEL D.D. 7/4/2000, COSI' COME MODIFICATO DAL D.D. 18/6/2002.

Pos.	DATI IMPRESA			Punteggio
	Nome	Sede	Albo	
1	ADAMI Aut.ti S.p.A.	Arbizzano di Negrar (VR)	VR2804308S	114,5
2	ANSELMI MARCO & C. S.n.c.	Badia Calavena (VR)	VR2805826S	47,1
3	ANTONINI E FARAONI SNC	ROMA	RM5813119M	78,7
4	AUKENTHALER CHRISTINE	Vipiteno (BZ)	BZ2150791K	90,7
5	AUTA MAROCCHI LOGISTICA S.r.l	GORIZIA	GO3150892E	8,5
6	AVONTRANS S.r.l.	Oderzo (TV)	TV2657291K	94,3
7	BOATO PIERLUIGI	Annone Veneto (VE)	VE2252737P	44,2
8	BUSATO DARIO	Mestre (VE)	VE2253251Z	29,1
9	CAPOZUCCA GABRIELLA	Civitanova Marche (MC)	MC5452400R	0,4
10	CERQUETTI di Cerquetti Rita e Domenico S.n.c.	Civitanova Marche (MC)	MC5452997T	101,0
11	CONTI SANDRO	Città di Castello (PG)	PG5604352K	111,4
12	CONTIERO Adelino	Monselice (PD)	PD2455076A	39,1
13	D'AGOSTINI SANTO	Feltre (BL)	BL2400667U	5,4
14	DE.TRA S.p.A.	Casale T.se (TO)	TO061090F	23,5
15	D'EUSTACHIO S.r.l.	Roseto degli Abbruzzi (TE)	TE6551330B	48,4
16	DO.BA.S.r.l.	VENEZIA	VE2255584A	114,4
17	DUEPI S.r.l.	TREVISO	TV2657108U	69,7
18	EAST SERVICES S.r.l.	Zelarino (VE)	VE2255957P	107,2
19	ENEA S.r.l.	Anagni (FR)	FR6103962V	42
20	EREDI RAMON S.a.s.di Ramon Italo & C.	TRIESTE	TS3101608U	97,7
21	EST SERVICE S.r.l.	GORIZIA	GO3151086W	99,0
22	FILIPPIN F.LLI S.n.c.	Asolo (TV)	TV2650388H	135,6
23	G.N. Di Gios Morena & C. S.n.c.	TREVISO	TV2655394Q	127,1
24	GANDOLFO SRL	GORIZIA	GO3150875L	143,2
25	GIA.TRA. Gianesini Trasporti S.r.l.	GORIZIA	GO3150561R	129,4
26	GIGLIO S.r.l.	GORIZIA	GO3150585A	19,8
27	GIOVANNA TRASPORTI S.r.l.	TREVISO	TV2655676S	74,1
28	GOTTARDI S.r.l.	VERONA	VR2803343K	92,4
29	INFANTI RAFFAELE	Bagnarola di Sesto al Reghena (PN)	PN3201644V	30,5
30	ITAL JUNGO di Bonini G. & C. S.n.c.	Nogara (VR)	VR2805717C	103,2
31	KOLHAUPT KLAUS	Castelbello Ciardes (BZ)	BZ2151559P	134,6
32	LEALI ERMENEGILDO	Castiglione d/Stiviere (MN)	MN1650511G	50,9
33	MANFREDA GIOVANNI e Figli S.a.s.	S. Pietro al Natisone (UD)	UD3250615V	54,8
34	MATRICARDI EAST EUROPE S.r.l.	Monte San Pietrangeli (AP)	AP5403311H	28,6
35	MERCURI MAURO	Loreto (AN)	AN5301413G	66,4
36	MONACO CARLO	Mestre (VE)	VE2254731K	38,1
37	MONGIELLO TOMMASO	Cocconato (AT)	AT0450541L	76,5
38	MUSSONI LUCIANO e Figli S.n.c.	RIMINI	RN9401118Q	50,2
39	PE.TRA S.r.l.	Nembro (BG)	BG1155172U	29,2
40	PIGLIACELLI SPA	Veroli (FR)	FR6100023U	27,9
41	RAMBELLI PIETRO	Alfonsine (RA)	RA4404163Z	31,6
42	RAMON ITALO	Eraclea (VE)	VE2250455X	28,2
43	RICOTTO GIOVANNI & C. S.n.c.	Villafranca Piemonte (TO)	TO0650057J	23,9

IMPRESE RICHIEDENTI ESCLUSE DALLA GRADUATORIA DI CUI ALL'ELENCO N.1:
A) PER NON AVER RAGGIUNTO IL PUNTEGGIO DI 150 PUNTI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 PUNTO 2), DEL D.D. 7/4/2000. COSI' COME MODIFICATO DAL D.D. 18/6/2002.

Pos.	DATI IMPRESA			Punteggio
	Nome	Sede	Albo	
44	RITA di Valente Leonardo & C. S.n.c.	Monopoli (BA)	BA7461187V	46,8
45	RONCOLATO S.r.l.	Montecchia di Crosara (VR)	VR2807034V	91,5
46	RUTILLI RONDINA TRANS S.r.l.	Marcaria-Fr.S.Michele (MN)	MN1653431X	40,8
47	SANTORO LUCIANO	S.Antonio Casalini Bella (PZ)	PZ7353331M	25,0
48	SORGATO DINO Aut.ti	S. Angelo di Piove (PD)	PD2453216H	114,8
49	SPAGNOLO GIANNI	Crespino (RO)	RO2601144P	52,0
50	SPINELLI TRASPORTI S.r.l.	ASCOLI PICENO	AP5402723D	13,3
51	STANO LORENZO	Santeramo in Colle (BA)	BA7458086G	48,5
52	STILLTRANS S.r.l.	Sacile (PN)	PN3202543R	5,6
53	TFR S.n.c. Di Ricotto Luciano e Mauro	Villafranca Piemonte (TO)	TO0064100R	23,0
54	TOFFANIN FRANCESCO	PADOVA	PD2452826U	13,4
55	TRIANGOLO TRANS S.n.c.	Manzano (UD)	UD3253082A	30,1

IMPRESE RICHIEDENTI ESCLUSE DALLA GRADUATORIA DI CUI ALL'ELENCO N.1:

B) PER NON AVER EFFETTUATO IL NUMERO MINIMO PREVISTO DI VIAGGI NELL'AREA CEMT – (EXTRA U.E.) AI SENSI DELL'ART.2-COMMA 2 DEL D.D. 7/4/2000, COSI' COME MODIFICATO DAL D.D. 18/6/2002:

IMPRESA	SEDE	ALBO
1) GERMANETTI F.LLI S.p.A.	BRA (CN)	CN0500029J

C) PER AVER UTILIZZATO IN MANIERA INSUFFICIENTE L'AUTORIZZAZIONE CEMT 2003 AI SENSI DELL'ART. 4 LETTERA B), D.D. 7/4/2000 COSI' COME MODIFICATO DAL D.D. 18/6/2002:

IMPRESA	SEDE	ALBO
1) CUNJA R. EREDI S.R.L.	MONRUPINO (TS)	TS3101443E
2) DE LUCA G. & F. S.R.L.	SAN FIOR (TV)	TV2657523B
3) EREDI BALDASSAR & C. S.N.C.	CAPPELLA MAGGIORE (TV)	TV2654030R
4) GIANESINI ERMINIO S.R.L.	GORIZIA	GO3150263W
5) INTERBARTOLO GANDOLFO	GORIZIA	GO3150223N
6) MASOTTI S.R.L.	TAVAGNACCO (UD)	UD3252334R
7) PROFANTER MANFRED S.p.A.	VANDOIES (BZ)	BZ2152258S
8) REJASPED S.R.L.	GORIZIA	GO3150882C
9) RIBONI S.R.L.	MEINA (NO)	TO0651801R
10) STAR CHEMICAL LOGISTIC SpA	ROZZANO (MI)	MI0879247X
11) VIEZZER EGIDIO	SUSEGANA (TV)	TV2651351Y

D) PER NON AVERE IN DISPONIBILITA' VEICOLI DELLA CATEGORIA "EURO 2", AI SENSI DELL'ART. 4 LETTERA A), DEL D.D. 7/4/2000, COSI' COME MODIFICATO DAL D.D. 18/6/2002:

IMPRESA	SEDE	ALBO
1) CUNJA R. EREDI S.N.C.	TRIESTE	TS3100179Y
2) NOLIROSS & C. S.N.C.	VIGNOLA (MO)	MO4106076X

04A03941

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 31 marzo 2004.

Autorizzazione al laboratorio «Centro enologico meridionale di Italo De Luca», per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, aventi valore ufficiale, limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

Visti i regolamenti CE della Commissione con i quali, nel quadro delle procedure di cui al citato regolamento n. 2081/92, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabiliti per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Vista la richiesta presentata in data 29 marzo 2004 dal laboratorio «Centro enologico meridionale di Italo De Luca», ubicato in Ortona (Chieti), s.s. 538 km. 6,950 Caldari di Ortona, volta ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare analisi chimico-fisiche sugli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 9 luglio 2001 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza

il laboratorio «Centro enologico meridionale di Italo De Luca», ubicato in Ortona (Chieti), s.s. 538 km 6,950 - Caldari di Ortona, nella persona del responsabile enologo Italo De Luca, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, aventi valore ufficiale.

Le prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dalla data di emanazione del presente decreto a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata m qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 marzo 2004

Il direttore generale: ABATE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità Totale	Reg. CEE 2568/91 11/07/1991 GU CEE L 248/91 05/09/1992 All. II
Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg. CEE 2568/91 11/07/1991 GU CEE L 248/91 05/09/1992 All. IX
Perossidi	Reg. CEE 2568/91 11/07/1991 GU CEE L 248/91 05/09/1992 All. III
Polifenoli Totali	M.I. MNC 11 rev.0 2003

Legenda: Reg CEE = Regolamento della Comunità Economica Europea; GU= Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana MNC... = Metodo Interno

04A03914

DECRETO 31 marzo 2004.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Centro enologico meridionale di Italo De Luca», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento CEE n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento CE n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 14 settembre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 244 del 19 ottobre 2001 con il quale il laboratorio «Centro enologico meridionale di Italo De Luca», ubicato in Ortona (Chieti), s.s. 538 km 6,950 - Caldari di Ortona, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 29 marzo 2004;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 9 luglio 2004 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio «Centro enologico meridionale di Italo De Luca», ubicato in Ortona (Chieti), s.s. 538 km 6,950 - Caldari di Ortona, al rilascio dei certificati di analisi nei settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 19 ottobre 2004 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 marzo 2004

Il direttore generale: ABATE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidi organici: lattico, malico, tartarico, citrico	MNC 09 2003 rev3
Acidità fissa	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 Metodo 15
Acidità totale	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All.13 Met 5.2 integr. art3 comma1
Acidità totale	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All. 13 Met. 5.3
Acidità volatile	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All.14 Met 5
Acido Metatartarico	DM 12/03/1986 GU 161 14/07/1986 All. XXII
Acido Sorbico	Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 All. 22 Met. 1.1
Alcalinità delle ceneri	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All.10 Met 4
Alcoli superiori	Reg CEE 2870/2000 19/12/2000 GU CEE L333/20 All. III
Alcool Metilico	OIV MA-EAS312-03 METHAN, DM 12/03/1986 GU n° 161 SO 14/07/1986 DM 30/12/1986 n° 12 All. LIV-B
Anidride solforosa	Reg 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 Met 25.2.3
Argento	Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 All. 33
Calcio	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 Metodo 29
Caratteristiche cromatiche	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 Metodo 40 p.to 2
Caratteristiche cromatiche	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 Metodo 40
Cationi totali	Reg CEE 2676/90 17/09/1990

	03/10/1990 All. 42/a
Ceneri	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 Met 9.4
Cloruri	Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 All. 11
Conduttività	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 Metodo 42 p.to b
Esame organolettico	DM 12/03/1986 GU n.161 14/07/1986 All.1
Estratto secco totale e estratto non riduttore	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All.4
Ferro	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 Metodo 30
Grado rifrattometrico a 20° C	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All.2 Met 2.1
Idrossimetilfurfurolo	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 Metodo 42 p.to c/3
Indice di Folin-Ciocalteu	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 Metodo 41
Istamina	M.I. MNC 12 rev1 2004
Litio	D.M. 12/03/1986 GU n°161 14/07/86 All. 30
Magnesio	Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 All. 28
Massa volumica a 20°C e densità relativa a 20°C	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All. 1, integr art 3 comma 2
Mesoinositolo	Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 All. 42 Met. f
pH	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All.24 Met 4
Piombo	MNC 08 2003 rev2
Potassio	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 Metodo 27 p.to b
Rame	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1991 Metodo 31
Ricerca degli ibridi produttori	OIV MA-E-AS315-03 DIGMAL

Saccarosio	Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 All. 6 Met. 3
Saggio di stabilita' (prova all'aria)	DM 12/03/1986 GU n.161 14/07/1986 All.3 p.to 3.3
Sodio	Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 All. 26
Solfati	Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 All. 12
Titolo alcolometrico Volumico	Reg CEE 2870/2000 19/12/2000 GU CEE L333/20 All. I Met. B
Titolo alcolometrico volumico effettivo	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All. 3, integr art 3 comma 2
Titolo alcolometrico volumico Potenziale	Reg. CEE 1493/99 17/05/1999 All. II GU CEE L179 14/07/1999 + DPR 162/65 SO n. 73 GU 23/03/1965 Articolo 1
Titolo alcolometrico volumico Totale	Reg. CEE 1493/99 17/05/1999 All. II GU CEE L179 14/07/1999
Umidità	DM 12/03/1986 GU 161 14/07/1986 All. I
Zinco	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 Metodo 34
Zuccheri riduttori	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All.5 Met 4 integr art3 comma1
Zuccheri riduttori (fehling)	MNC 04 2003 rev.2

Legenda: Reg CEE = Regolamento della Comunità Economica Europea; GU= Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana; MNC...= Metodo Interno; DM = Decreto Ministeriale; OIV = Office International de la Vigne et du Vin

04A03915

DECRETO 5 aprile 2004.

Autorizzazione al laboratorio «Euroquality Lab Sas», per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento CEE n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento CE n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Vista la richiesta presentata in data 26 marzo 2004 dal laboratorio «Euroquality Lab Sas», ubicato in Gioia del Colle (Bari), via Vecchia Sammichele n. 279/281/283, volta ad ottenere l'autorizzazione, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 13 dicembre 2002 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza

il laboratorio «Euroquality Lab Sas», ubicato in Gioia del Colle (Bari), via Vecchia Sammichele n. 279/281/283, nella persona del responsabile dott. P. Pietro Loperfido, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione.

Le prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dalla data di emanazione del presente decreto a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 aprile 2004

Il direttore generale: ABATE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 13
Acidità volatile	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 14
Alcalinità delle ceneri	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 9
Anidride solforosa combinata	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 25
Anidride solforosa libera	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 25
Anidride solforosa totale	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 25
Cadmio	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 32
Calcio	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 29
Caratteristiche cromatiche	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 40
Ceneri	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 9
Conduttività	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 42b
Estratto secco totale	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 4
Ferro	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 30
Indice di Follin-Ciocalteu	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 41
Magnesio	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 28
Massa volumica a 20°C	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 1
Metanolo	DM 12/03/1986 GU n° 161 14/07/1986 SO

Ocratossina A	AOAC n° 3 Vol 75 1992
pH	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 24
Piombo	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 35
Potassio	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 27
Potassio	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 27
Rame	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 31
Sodio	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 26
Solfati	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 12
Tenore zuccherino	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 2
Titolo alcolometrico volumico	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 3
Zinco	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 34
Zuccheri riduttori	Reg CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All pto 5

Legenda: Reg CEE = Direttiva, Regolamento CEE; DM = Decreto Ministeriale;
AOAC = Association of Official Analytical Chemists.

04A03917

DECRETO 7 aprile 2004.

Proroga del termine previsto dall'art. 2, comma 2, lettera *e)* dei decreti ministeriali, concernenti l'incarico, ai consorzi di tutela dei vini D.O.C. a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto 29 maggio 2001.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, recante l'attuazione delle direttive (CE) 89/395 e 89/396, concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 4 giugno 1997, n. 256, recante norme sulle condizioni per consentire l'attività dei consorzi volontari di tutela e dei consigli interprofessionali delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 29 maggio 2001, concernente il controllo sulla produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (V.Q.P.R.D.);

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 21 marzo 2002, concernente l'approvazione dello schema di piano dei controlli, delle relative istruzioni e del prospetto tariffario ai fini dell'applicazione del citato decreto ministeriale 29 maggio 2001;

Visti i decreti del Ministro delle politiche agricole e forestali 27 dicembre 2001, 9 agosto 2002 e 31 luglio 2003, concernenti la proroga del termine previsto dall'art. 4, comma 4, del citato decreto 29 maggio 2001, relativo alla scadenza della presentazione della domanda per ottenere l'incarico di controllo da parte dei consorzi di tutela;

Visto in particolare l'art. 2 del citato decreto ministeriale 31 luglio 2003 che consente di poter autorizzare in via sperimentale i consorzi di tutela che si siano candidati all'attività di controllo in conformità alle istruzioni di cui al citato decreto ministeriale 21 marzo 2002;

Visti i decreti ministeriali con i quali in applicazione della citata normativa è stato conferito ai consorzi di tutela dei vini D.O.C. l'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto ministeriale 29 maggio 2001 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, lettera *e)* degli stessi decreti che consente, in deroga alle disposizioni di cui alla lettera *d)* del citato art. 2, comma 2), di poter omettere, per un periodo di novanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore degli stessi decreti, sui recipienti, anche nell'ambito dell'etichettatura, la dicitura obbligatoria attestante l'avvenuto controllo di cui trattasi;

Attesa la necessità di prorogare al 30 settembre 2004, a livello generale nei confronti di tutti i vini a denominazione di origine controllata sottoposti al controllo di cui trattasi, il termine previsto dall'art. 2, comma 2, lettera *e)* dei predetti decreti, al fine di consentire ai produttori imbottigliatori interessati di disporre di un ampio lasso di tempo per lo smaltimento delle precedenti etichette, nonché per l'adeguamento delle nuove etichette;

Decreta:

Articolo unico

1. L'entrata in vigore della disposizione di cui all'art. 2, comma 2, lettera *d)* dei decreti ministeriali di conferimento dell'incarico ai consorzi di tutela dei vini a D.O.C. a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto ministeriale 29 maggio 2001, concernente l'obbligo di riportare sui recipienti di capacità inferiore a 60 litri la dicitura obbligatoria attestante l'avvenuto controllo di cui trattasi, è prorogata al 1º ottobre 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 aprile 2004

Il direttore generale: ABATE

04A03908

DECRETO 8 aprile 2004.

Sostituzione dell'elenco delle prove di analisi relativo al laboratorio «ISVEA Srl» autorizzato con decreto 1º ottobre 2002, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, aventi valore ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento CEE n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visti i regolamenti CE della Commissione con i quali, nel quadro delle procedure di cui al citato regolamento n. 2081/92, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabiliti per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto ministeriale 1º ottobre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 252 del 26 ottobre 2002, con il quale autorizza il laboratorio «ISVEA Srl», ubicato in Poggibonsi (Siena), via Basilicata (Località Fosci), per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, aventi valore ufficiale;

Considerato che il laboratorio sopra indicato, con nota del 23 marzo 2004, comunica la variazione dell'elenco delle prove di analisi;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 27 giugno 2003 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuta la necessità di sostituire le prove di analisi indicate nell'allegato del decreto 1º ottobre 2002;

Decreta:

Articolo unico

Le prove di analisi per le quali il laboratorio sopra indicato è autorizzato sono sostituite dalle seguenti:

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
acidi grassi	Reg.CEE n° 2568/91 11/07/1991 GU CEE n° L248 05/09/91 All.X
acidità	Reg.CEE n° 2568/91 11/07/1991 GU CEE n° L248 05/09/91 All.II
analisi spettrofotometrica nell'UV	Reg.CEE n° 2568/91 11/07/1991 GU CEE n° L248 05/09/91 All.IX
numero di perossidi	Reg.CEE n° 2568/91 11/07/1991 GU CEE n° L248 05/09/91 All.III
steroli totali	Reg.CEE n° 2568/91 11/07/1991 GU CEE n° L248 05/09/91 All.V

Legenda: Reg CEE = Direttiva, Regolamento CEE; DM = Decreto Ministeriale;
AOAC = Association of Official Analytical Chemists.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 aprile 2004

Il direttore generale: ABATE

04A03919

DECRETO 8 aprile 2004.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «ARPAT - Dipartimento provinciale di Livorno», al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento CEE n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Visti i regolamenti CE della Commissione con i quali, nel quadro delle procedure di cui al citato regolamento n. 2081/92, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabiliti per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori autorizzati;

Visto il decreto ministeriale del 23 marzo 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 106 del 9 maggio 2001 con il quale il laboratorio ARPAT - Dipartimenro provinciale di Livorno, ubicato in Livorno, via Marradi n. 114, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 5 febbraio 2004;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 maggio 2003 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione:

al laboratorio ARPAT - Dipartimento provinciale di Livorno, ubicato in Livorno, via Marradi n. 114, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 9 maggio 2004 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 aprile 2004

Il direttore generale: ABATE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Analisi spettrofotometrica UV	Reg.CEE 2568/91, All.IX (G.U. CEE L 248 del 05/09/1991)
Composizione di acidi grassi	Reg.CEE 2568/91, All.XA e XB (G.U. CEE L 248 del 05/09/1991)
Metodo multiresiduo per l'analisi di residui di antiparassitari; Azinfos metile, Diazinone, Dimetoato, Eptenofos, Fention Fenitrorion, Fentoato, Malation, Metidation, Paration metile	ISTISAN 97/23, pag. 49, 75, 78
Numero di perossidi	Reg. CEE 2568/91, All.III (G.U. CEE L 248 del 05/09/1991)
Composti polari	ISS "Metodi di analisi utilizzati per il controllo chimico degli alimenti" Rapporti ISTISAN 96/34, pag. 56-59
Acidità	Reg.CEE 2568/91, All.II (G.U. CEE L 248 del 05/09/1991)
Determinazione degli IPA	MI/C/06/006 rev.0 (2001)

Legenda: Reg.CEE = Direttiva, Regolamento CEE; DM = Decreto Ministeriale; AOAC = Association of Official Analytical Chemists.

04A03920

DECRETO 8 aprile 2004.

Annullamento dell'efficacia del decreto 12 febbraio 2004, recante sospensione dell'efficacia del decreto ministeriale 6 novembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 279 del 1° dicembre 2003, che accorda la protezione transitoria a livello nazionale alla denominazione «Lardo di Colonnata» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta e del decreto ministeriale 5 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 300 del 29 dicembre 2003, che autorizza l'organismo di controllo «Agroqualità - Società per la certificazione della qualità nell'agrolimentare a r.l.», ad effettuare i controlli sulla denominazione «Lardo di Colonnata».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92, del Consiglio del 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 535/97 del Consiglio del 17 marzo 1997 che modifica il regolamento (CEE) n. 2081/92 sopra indicato ed in particolare l'art. 1, paragrafo 2, nella parte in cui integrando l'art. 5 del predetto regolamento, consente allo Stato membro di accordare, a titolo transitorio, protezione a livello nazionale della denominazione trasmessa per la registrazione e, se del caso, un periodo di adeguamento, anche esso a livello transitorio;

Vista la domanda presentata dall'Associazione Tutela del Lardo di Colonnata, con sede in Colonnata-Carrara (Massa-Carrara), piazza Palestro n. 3, intesa ad ottenere la registrazione della denominazione «Lardo di Colonnata», ai sensi dell'art. 5 del citato regolamento 2081/92;

Vista la nota protocollo n. 66881 del 27 dicembre 2002 con la quale il Ministero delle politiche agricole e forestali ritenendo che la predetta domanda soddisfi i requisiti indicati dal regolamento comunitario, ha trasmesso all'organismo comunitario competente la predetta domanda di registrazione, unitamente alla documentazione pervenuta a sostegno della stessa;

Vista l'istanza con la quale l'Associazione Tutela Lardo di Colonnata, ha chiesto la protezione a titolo transitorio della stessa, ai sensi dell'art. 5 del predetto regolamento (CEE) 2081/92 come integrato all'art. 1, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 535/97 sopra richiamato, espressamente esonerando lo Stato italiano, e per esso il Ministero delle politiche agricole e forestali, da qualunque responsabilità, presente e futura, conseguente all'eventuale accoglimento della citata istanza della indicazione geografica protetta, ricadendo la stessa esclusivamente sui soggetti interessati che della protezione a titolo provvisorio faranno uso;

Visto il decreto ministeriale 6 novembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 279 del 1° dicembre 2003, che accorda la protezione transitoria a livello nazionale alla denominazione «Lardo di Colonnata» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta;

Visto il decreto ministeriale 5 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 300 del 29 dicembre 2003, che autorizza l'organismo di controllo «Agroqualità - Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare a r.l.», ad effettuare i controlli sulla denominazione «Lardo di Colonnata» protetta transitoriamente a livello nazionale con decreto ministeriale del 6 novembre 2003;

Vista l'ordinanza n. 41/2004, con il quale il Tribunale amministrativo regionale per la Toscana, sospende l'efficacia del decreto sopra citato e ogni altro atto e/o provvedimento precedente, presupposto, connesso e/o conseguente, ancorché non conosciuto;

Visto il decreto ministeriale 12 febbraio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 48 del 27 febbraio 2004, che sospende l'efficacia del decreto ministeriale 6 novembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 279 del 1° dicembre 2003, che accorda la protezione transitoria a livello nazionale alla denominazione «Lardo di Colonnata» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta e del decreto ministeriale 5 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 300 del 29 dicembre 2003 che autorizza l'organismo di controllo «Agroqualità - Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare a r.l.», ad effettuare i controlli sulla denominazione «Lardo di Colonnata»;

Vista l'ordinanza nella Camera di Consiglio del 30 marzo 2004 del Consiglio di Stato, che accoglie l'appello (ricorso n. 2622/2004) e, per l'effetto, in riforma della succitata ordinanza n. 41/2003, respinge l'istanza cautelare proposta in primo grado;

Ritenuto di dover emanare un provvedimento nella forma di decreto che, in esecuzione dell'ordinanza del Consiglio di Stato del 30 marzo 2004, annulli l'efficacia del succitato decreto ministeriale 12 febbraio 2004;

Decreta:

Articolo unico

È annullata l'efficacia del decreto ministeriale 12 febbraio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 48 del 27 febbraio 2004, che sospende l'efficacia del decreto ministeriale 6 novembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 279 del 1° dicembre 2003, che accorda la protezione transitoria a livello nazionale alla denominazione «Lardo di Colonnata» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come indicazione geografica protetta e del decreto ministeriale

5 dicembre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 300 del 29 dicembre 2003 che autorizza l'organismo di controllo «Agroqualità - Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare a r.l.», ad effettuare i controlli sulla denominazione «Lardo di Colonnata».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 aprile 2004

Il direttore generale: ABATE

04A03921

DECRETO 8 aprile 2004.

Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «ARPAT - Dipartimento provinciale di Livorno» al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento CEE n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento CE n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 23 marzo 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 106 del 9 maggio 2001 con il quale il laboratorio ARPAT - Dipartimento provinciale di Livorno, ubicato in Livorno, via Marradi n. 114, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 9 marzo 2004;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 maggio 2003 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio ARPAT - Dipartimento provinciale di Livorno, ubicato in Livorno, via Marradi n. 114, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 9 maggio 2004 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 aprile 2004

Il direttore generale: ABATE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma/metodo
Acidità totale	Reg. CEE 2676/90, All. capitolo 13, punto 5.2 (Gazzetta Ufficiale CEE L 272 del 3 ottobre 1990)
Acidità volatile	Reg. CEE 2676/90, Allegato, Cap. 14 (GU CEE - L 272 3 ottobre 1990) pag. 84-87
Anidride solforosa	Reg. CEE 2676/90, All. capitolo 25, metodo rapido punto 2.3 (Gazzetta Ufficiale CEE L 272 del 3 ottobre 1990)
Determinazione degli zuccheri riduttori	Ministero dell'agricoltura e foreste - Metodi ufficiali di analisi per i mosti, i vini e gli aceti, Ed 1958, pag. 52-53
Determinazione del metanolo	M.A.F. D.M 12 marzo 1986 Liv - Metanolo par. B Metodo GC (Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n. 161 del 14 luglio 1986), n. LIV, pag. 164-167 parte B
Determinazione dell'acido sorbico	Reg. CEE n. 26/76 del 1990, Allegato Cap. 22, Gazzetta Ufficiale CEE L 272 del 3 ottobre 1990, pag. 112-113
Estratto secco totale	Reg. CEE 2676/90, All. capitolo 4 (Gazzetta Ufficiale CEE L 272 del 3 ottobre 1990)
Massa volumica a 20 ºC e densità relativa a 20 ºC	Reg. CEE 2676/90, All. capitolo 1 (Gazzetta Ufficiale CEE L 272 del 3 ottobre 1990)
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/90, All. capitolo 3 (Gazzetta Ufficiale CEE L 272 del 3 ottobre 1990)

Legenda: Reg. CEE = Regolamento CEE; DM = Decreto ministeriale; G.U. = Gazzetta Ufficiale; MAF = Ministero dell'agricoltura e foreste

04A03916

DECRETO 8 aprile 2004.

Sostituzione dell'elenco delle prove di analisi relativo al laboratorio «ISVEA Srl» autorizzato con decreto 1º ottobre 2002, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento CE n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Visto il decreto ministeriale 1º ottobre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 252 del 26 ottobre 2002, con il quale autorizza il laboratorio «ISVEA Srl», ubicato in Poggibonsi (Siena), via Basilicata (Località Fosci), per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione;

Considerato che il laboratorio sopra indicato, con nota del 23 marzo 2004, comunica la variazione dell'elenco delle prove di analisi;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 27 giugno 2003 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nel presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuta la necessità di sostituire le prove di analisi indicate nell'allegato del decreto 1º ottobre 2002;

Decreta:

Articolo unico

Le prove di analisi per le quali il laboratorio sopra indicato è autorizzato sono sostituite dalle seguenti:

Denominazione della prova	Norma/metodo
Acidità totale	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 G.U. CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 13 p.to 5.2 e p.to 5.3
Acidità volatile	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 G.U. CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 14
Acido sorbico	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 22 p.to 2
Alcol metilico	O.I.V. 6/1990 Annexe A A41.2, A42.3
Anidride solforosa	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 25 p.to 2.2
Ceneri	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 9
Cloruri	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 11
Densità ottica (a 420 e 520nm)	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 40 p.to 4
Densità relativa a 20 °C	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 1 art. 3 comma 2
Estratto secco	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 4
Litio	DM 12 marzo 1986 SO n. 58 *Gazzetta Ufficiale* n. 161 14 luglio 1986 Met. XXX
Magnesio	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 28
pH	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L. 272 3 ottobre 1990 Met. 24
Piombo	Reg. CEE 2676/90 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 3 5
Rame	Reg. CEE 2676/90 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 3 1
Saccarosio	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 6 p.to 3
Solfati	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L. 272 3 ottobre 1990 Met. 12 p.to 2
Titolo alcolometrico volumico effettivo	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 3 art. 3 comma 2
Titolo alcolumetrico volumico effettivo potenziale e totale	Reg. CEE 2676/90 Gazzetta Ufficiale CEE L 272 3 ottobre 1990 Met. 3 + Reg CEE 1493/99 All. II Gazzetta Ufficiale CEE L. 179 14 luglio 1999 + decreto del Presidente della Repubblica 162/65 SO n. 73 Gazzetta Ufficiale 23 marzo 1965
Zinco	Reg CEE 2676/90 Gazzetta Ufficiale CEE L. 272 3 ottobre 1990 met. 3 4
Zuccheri riduttori	Reg. CEE 2676/90 17 settembre 1990 Gazzetta Ufficiale CEE L. 272 3 ottobre 1990 met. 5 p.to 3.2 e p.to 4
Zuccheri riduttori totali	ML 26 rev0 2002

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 aprile 2004

Il direttore generale: ABATE

04A03918

DECRETO 9 aprile 2004.

Protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Raschera» registrata con regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione del 1° luglio 1996.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

Visto il regolamento (CE) n. 535/97 del Consiglio del 17 marzo 1997, che modifica il regolamento (CEE) n. 2081/92 sopra indicato ed in particolare l'art. 1, paragrafo 2, nella parte in cui integrando l'art. 5 del predetto regolamento, consente allo Stato membro di accordare, a titolo transitorio, protezione a livello nazionale della denominazione trasmessa per la registrazione e, se del caso, un periodo di adeguamento, anche esso solo a titolo transitorio;

Visto il regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione del 1° luglio 1996, relativo alla registrazione della denominazione di origine protetta «Raschera», ai sensi dell'art. 17 del predetto regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio;

Vista l'istanza presentata dal Consorzio tutela formaggio a D.O.P. Raschera, con sede in Vicoforte (Cuneo), via Mondovì Piazza n. 1/d, intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Raschera» nel quadro della procedura prevista dall'art. 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92;

Vista la nota protocollo n. 62417 dell'8 aprile 2004, con la quale il Ministero delle politiche agricole e forestali, ritenendo che la modifica di cui sopra rientri nelle previsioni di cui al citato art. 9 del regolamento (CEE) n. 2081/92, ha notificato all'organismo comunitario competente la predetta domanda di modifica;

Vista l'istanza dell'8 aprile 2004, con la quale il Consorzio richiedente la modifica in argomento ha chiesto la protezione a titolo transitorio della stessa, ai sensi dell'art. 5 del predetto regolamento (CEE) n. 2081/92 come integrato dall'art. 1, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 535/97 sopra richiamato, espressamente esonerando lo Stato italiano, e per esso il Ministero delle politiche agricole e forestali, da qualunque responsabilità, presente e futura, conseguente all'eventuale mancato accoglimento della citata domanda di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta, ricadendo la stessa sui soggetti interessati che della protezione a titolo provvisorio faranno uso;

Considerato che la protezione di cui sopra ha efficacia solo a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2 del citato regolamento (CE) n. 535/97 del Consiglio;

Ritenuto di dover assicurare certezza alle situazioni giuridiche degli interessati all'utilizzazione della denominazione di origine protetta «Raschera» in attesa che l'organismo comunitario decida sulla domanda di modifica in argomento;

Ritenuto di dover emanare un provvedimento nella forma di decreto che, in accoglimento della domanda avanzata dal Consorzio tutela formaggio a D.O.P. Raschera, assicuri la protezione a titolo transitorio e a livello nazionale della denominazione di origine protetta «Raschera», secondo il disciplinare di produzione che recepisce la modifica richiesta e che si allega al presente decreto;

Decreta:

Art. 1.

È accordata la protezione a titolo transitorio a livello nazionale, a decorrere dalla data del presente decreto, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 5 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992, come integrato dall'art. 1, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 535/97 del Consiglio del 17 marzo 1997, al disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Raschera» che recepisce la modifica richiesta dal Consorzio tutela formaggio a D.O.P. Raschera e che si allega al presente decreto.

Art. 2.

La responsabilità, presente e futura, conseguente alla eventuale mancata registrazione comunitaria della modifica richiesta al disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Raschera», ricade sui soggetti che si avvalgono della protezione a titolo transitorio di cui all'art. 1.

Art. 3.

La protezione transitoria di cui all'art. 1 cesserà di esistere a decorrere dalla data in cui sarà adottata una decisione sulla domanda di modifica stessa da parte dell'organismo comunitario.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 aprile 2004

Il direttore generale: ABATE

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA «RASCHERA»

Art. 1.

La denominazione di origine del formaggio «Raschera» è riservata al prodotto avente i requisiti fissati con il presente disciplinare con riguardo ai metodi di lavorazione ed alle caratteristiche organolettiche e merceologiche derivanti dalla zona di produzione delimitata nel successivo art. 3.

Art. 2.

La denominazione di origine «Raschera» è riservata al formaggio avente le seguenti caratteristiche:

formaggio semigrasso, pressato, prodotto con latte vaccino eventualmente addizionato con piccole aggiunte di latte ovino e/o caprino, talvolta parzialmente decremato per affioramento.

L'alimentazione base del bestiame vaccino ed eventualmente ovino e caprino deve essere costituita da foraggi verdi od affienati che derivano da prato, da pascolo o da prato-pascolo e da fieno di prato polifita.

Nella produzione viene impiegato latte proveniente da due mungiture giornaliere.

Si produce per l'intero arco dell'anno.

Il latte deve essere coagulato ad una temperatura compresa tra i 27 ° e i 30 °C circa, con caglio liquido.

Il formaggio deve essere prodotto con una tecnologia caratteristica e nella lavorazione della durata di circa sei-sette giorni devono essere effettuate adeguate pressature ed utilizzati stampi idonei a sezioni cilindriche o quadrangolari.

Le salature devono essere effettuate a secco e di norma in numero di due.

Il periodo di stagionatura ha la durata minima di un mese.

È usato come formaggio da tavola e presenta le seguenti caratteristiche:

forma: cilindrica con facce piane o quadrangolare con facce piane;

dimensioni:

Raschera rotondo: diametro della forma 30-40 cm, scalzo leggermente convesso di 6-9 cm con variazioni in più o in meno per entrambe le caratteristiche in rapporto alle condizioni tecniche di produzione;

Raschera quadrato: lunghezza di ciascun lato della forma di 28-40 cm, scalzo irregolare di 7-15 cm;

peso:

Raschera rotondo da 5 a 8 kg;

Raschera quadrato da 6 a 9 kg;

colore della pasta: di colore bianco o bianco avorio;

struttura della pasta: piuttosto consistente, elastica, con piccolissime occhiature sparse ed irreogolari;

confezione esterna: crosta sottile grigio rossastro a volte con riflessi giallognoli, elastica, liscia e regolare con chiazze rossastre sugli scalzi, accentuate con la stagionatura;

sapore: fine, delicato, tipicamente profumato e moderatamente piccante e sapido se stagionato;

grasso sulla sostanza secca: minimo 32 per cento.

Art. 3.

La zona di produzione, ivi compresa la stagionatura, comprende l'intero territorio della provincia di Cuneo. Il formaggio «Raschera» rotondo o quadrato prodotto ad una quota superiore ai 900 metri sul livello del mare nei comuni di: Frabosa Soprana, Fabrosa Sottana, Garessio per quanto attiene la Valcasotto, Magliano Alpi per la parte che confina con il comune di Ormea, Montalto Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, e stagionato negli interi territori amministrativi dei predetti comuni può portare la menzione «di Alpeggio».

04A03913

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 5 aprile 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Ferrara.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, reg. 5 Finanze, foglio n. 278, con il quale dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto-legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e che prevede, tra l'altro, che il periodo di mancato o irregolare funzionamento di singoli uffici finanziari è accertato con decreto del direttore del competente ufficio di vertice dell'agenzia fiscale interessata;

Visto l'art. 6 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio che stabilisce che le strutture di vertice dell'Agenzia sono, tra l'altro, le direzioni regionali;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 del 26 febbraio 2003 con la quale l'Agenzia del territorio ha attivato le direzioni regionali a decorrere dal 1° marzo 2003 definendo le strutture di vertice tra cui la presente direzione;

Vista la nota prot. 3110 dell'11 marzo 2004 del direttore dell'Ufficio provinciale dell'Agenzia del territorio di Ferrara, con la quale stato comunicato l'irregolare funzionamento dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare, rispettivamente dalle ore 11,15 e dalle ore 11,00 in data 11 marzo 2004;

Accertato che l'irregolare funzionamento è dipeso dall'adesione completa del personale all'assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L. e SALFI presso la sede dell'Ufficio, evento non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Visto il benestare n. 260/04 dell'ufficio del Garante del contribuente sull'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Ferrara;

Determina:

È accertato l'irregolare funzionamento dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Ferrara rispettivamente dalle ore 11,15 e dalle ore 11,00 fino al termine della giornata in data 11 marzo 2004.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 5 aprile 2004

Il direttore regionale: IMBROGLINI

04A03910

CIRCOLARI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

CIRCOLARE 17 febbraio 2004, n. **55.**

Premi nazionali per la traduzione - Edizione 2004.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria

Al Ministero degli affari esteri - D.G.P.C.

Al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Direzione generale scambi culturali

Al Ministero delle attività produttive - Direzione generale sviluppo scambi

Alla Direzione generale per lo spettacolo dal vivo

All'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Al Sindacato italiano traduttori letterari

All'Associazione italiana traduttori interpreti

All'Associazione italiana editori

All'UNIGEC CONFAPI

All'Associazione librai italiani

All'Unione stampa periodica italiana

Alla Federazione italiana editori giornali

Alla Federazione nazionale stampa italiana

Al Sindacato nazionale scrittori

All'Unione nazionale scrittori

Al Sindacato libero scrittori

All'Associazione italiana dialoghisti ed adattatori cinetelevisivi

Si informa che, nell'ambito delle misure a favore della traduzione disposte da questo Ministero con decreto 4 febbraio 1988 (soggiorni di studio per traduttori, organizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, seminari, incontri, informazione, studio, ricerca e documentazione sui problemi della traduzione e sulla professionalità dei traduttori), sono stati istituiti i «Premi nazionali per la traduzione».

Una commissione di esperti presieduta dal Ministro per i beni e le attività culturali esprimerà pareri sulla assegnazione dei Premi e sulla programmazione delle altre iniziative sopra menzionate che si avvarranno dei supporti operativi di un apposito «Centro per i traduttori e per le iniziative a favore delle traduzioni», già operante presso questo Servizio.

Si riportano qui di seguito le norme del regolamento relativo ai «Premi», con preghiera di volerle diffondere negli ambiti di rispettiva competenza.

Art. 1.

«I Premi nazionali per la traduzione» sono conferiti dal Ministro per i beni e le attività culturali, su conforme e motivato parere della commissione di cui sopra, per l'importo complessivo di euro 61.972,00 (*) e con la seguente articolazione:

A) quattro Premi indivisibili dell'importo di euro 12.911,00 ciascuno da conferire, quale riconoscimento di superiore merito per l'attività svolta, rispettivamente a:

1) un traduttore in italiano di una o più opere da altra lingua (classica o moderna) o dialetto;

2) un traduttore in lingua straniera di una o più opere in italiano (o in dialetto);

3) un editore italiano per opere tradotte da altre lingue (classiche o moderne) o dialetto;

4) un editore straniero per opere in italiano (o in dialetto) tradotte in altre lingue;

B) fino a quattro Premi speciali indivisibili di importo non inferiore ad euro 2.582,00 ciascuno, da conferire in riconoscimento degli elevati apporti culturali o professionali o tecnici o metodologici, realizzati nell'ambito e in supporto del tradurre informazioni, messaggi, normative già concepiti in altra lingua o dialetto, o nella traduzione di testi non primariamente destinati alla pubblicazione o che afferiscano a mezzi della comunicazione di ogni altra specie, acquisiti per iniziativa individuale o nell'ambito di attività di imprese, enti, amministrazioni ed organizzazioni nazionali ed internazionali.

Art. 2.

Agli effetti della deliberazione sul conferimento dei Premi, la commissione si atterrà ai criteri qui di seguito indicati:

le espressioni «editore», «traduttore», «traduzione», sono riferite non soltanto a produttori e prodotti editoriali convenzionalmente resi pubblici per mezzo della stampa, ma ad ogni attività intesa a riformulare, per opera dell'ingegno, il testo di qualsivoglia informazione o messaggio in ulteriori e differenti linguaggi, indipendentemente dalla loro natura (letteraria, scientifica, pragmatica) e dai mezzi di comunicazione cui vengano affidati;

per i traduttori si ritengono meritevoli di riconoscimento le opere che consentono di rilevarne la spiccata personalità e la funzione di mediatori culturali. La figura del traduttore si contraddistingue per l'acutezza delle analisi e la consapevolezza di percorsi metodologici, che si fondino su scelte motivate all'interno di due sistemi — non solo di ordine linguistico e tecnico — dal cui confronto scaturiscano significative corrispondenze e adeguati esiti omologici;

(*) La suddetta somma potrà essere ridotta con riferimento alla disponibilità di bilancio.

per gli editori sono rilevanti l'impegno culturale e promozionale delle iniziative caratterizzate, se stranieri, da una particolare attenzione per la diffusione della ricerca scientifica e della cultura italiana all'estero; se italiani, da linee e programmi nei quali le traduzioni, anche in rapporto alle dimensioni dell'impresa ed alle condizioni nelle quali essa operi, rivestano un ruolo particolarmente significativo.

Art. 3.

La commissione procede con motivate delibere in ordine al conferimento dei Premi sulla base delle proposte, degli orientamenti e delle valutazioni autonomamente elaborati nel proprio seno, attenendosi ai criteri di cui all'art. 2 del presente regolamento, anche in assenza di domanda o formale atto di candidatura. Proposte concernenti operatori, opere ed attività relative alla traduzione, che si ritengano meritevoli di riconoscimento, potranno essere inviate, anche a cura degli interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare, corredate di ogni elemento ed informazione atti a facilitarne la valutazione.

Le proposte devono essere inviate al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per i beni librari e gli istituti culturali - Servizio IV - Promozione del libro e della lettura - Segreteria della Commissione per i Premi nazionali per la traduzione - via dell'Umiltà, 33 - 00187 Roma.

Art. 4.

La commissione delibera in ordine al conferimento dei Premi sulla base delle articolate proposte formulate da un apposito comitato tecnico-scientifico composto dagli esperti.

Per ciascuna edizione dei Premi, il comitato elegge nel proprio seno, a maggioranza assoluta dei votanti, un relatore che, con mandato annuale non rinnovabile, ne coordina altresì i lavori.

Il Ministero degli affari esteri è pregato di voler inviare copia della presente circolare, oltre che alle rappresentanze italiane all'estero, anche agli Istituti italiani di cultura, alla rappresentanza italiana presso la Unione europea ed alla Commissione dell'Unione europea - Unità X - Cultura.

Art. 5.

I nomi dei vincitori saranno resi noti attraverso i mezzi della comunicazione.

Art. 6.

La presente circolare sarà inviata agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 febbraio 2004

Il Ministro: URBANI

Registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 2004
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 337

04A04043

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Autorizzazione alla Soc. Servizi Catering G.V. S.r.l. ad istituire un deposito per la distribuzione dei tabacchi lavorati a provviste di bordo o altre destinazioni esenti, in Napoli.

Con decreto direttoriale n. 2004/12935 COA/CDF del 10 marzo 2004 la Soc. Servizi Catering G.V. S.r.l. è stata autorizzata ad istituire un deposito, per la distribuzione dei tabacchi lavorati a provviste di borbo o altre destinazioni esenti, in Napoli - Porto di Napoli - Calata Porta Massa - Cod. Accisa NAT00025C, con affidamento alla gestione alla sig.ra Vecchione Patrizia Concetta nata a Napoli il 5 ottobre 1968.

04A04042

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Gracial»

Estratto provvedimento modifica di A.I.C. n. 344 del 19 marzo 2004

Specialità medicinale GRACIAL:

«compresse» 1 blister da 22 compresse - A.I.C. n. 032338016;

«compresse» 3 blister da 22 compresse - A.I.C. n. 032338028;

«compresse» 6 blisters da 22 compresse - A.I.C. n. 032338030.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

Società: N.V. Organon Kloosterstraat n. 6, 5349 AB OSS (Olanda).

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Gracial», «compresse» 1 blister da 22 compresse - A.I.C. n. 032338016, «Gracial», «compresse» 3 blister da 22 compresse - A.I.C. n. 032338028, «Gracial», «compresse» 6 blisters 22 compresse - A.I.C. n. 032338030, prodotti anteriormente al 30 gennaio 2004 data di pub-

blicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 25 del 12 gennaio 2004, possono essere dispensati al pubblico improrogabilmente per ulteriori novanta giorni dal 29 aprile 2004.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03922

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Mag 2»

Estratto provvedimento modifica di A.I.C. n. 345 del 19 marzo 2004

Specialità medicinale MAG 2:

6 fiale iniettabili 10 ml - A.I.C. n. 025519012;

«150 mg/ml soluzione orale» 20 flaconcini 10 ml - A.I.C. n. 025519036;

20 bustine granulato 2,25 g - A.I.C. n. 025519048.

Società: Sanofi-Synthelabo OTC S.p.a., Galleria Passarella n. 2 - 20122 Milano.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Mag 2», 6 fiale iniettabili 10 ml - A.I.C. n. 025519012, «Mag 2», «150 mg/ml soluzione orale» flaconcini 10 ml - 025519036, «Mag 2», 20 bustine granulato 2,25 g - A.I.C. 025519048, prodotti anteriormente al 23 giugno 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 171 del 20 maggio 2003, possono essere dispensati al pubblico fino alla data indicata sulle confezioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03923

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Dueva»

Estratto provvedimento modifica di A.I.C. n. 346 del 19 marzo 2004

Specialità medicinale: DUEVA

«compresse» 1 blister da 22 compresse - A.I.C. n. 033814017;

«compresse» 3 blister da 22 compresse - A.I.C. n. 033814029;

«compresse» 6 blister da 22 compresse - A.I.C. n. 033814031.

Società A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l., via Sette Santi n. 3 - 50131 Firenze.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Dueva», «compresse» 1 blister da 22 compresse - A.I.C. n. 033814017, «Dueva», «compresse» 3 blister da 22 compresse - A.I.C. n. 033814029, «Dueva», «compresse» 6 blisters 22 compresse - A.I.C. n. 033814031, prodotti anteriormente al 30 gennaio 2004 data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 24 del 12 gennaio 2004, possono essere dispensati al pubblico improrogabilmente per ulteriori novanta giorni dal 29 aprile 2004.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03924

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Edeven»

Estratto provvedimento modifica di A.I.C. n. 349 del 19 marzo 2004

Specialità medicinale EDEVEN:

«5 mg/5 ml polvere e solvente per infusione iniettabile uso endovenoso» 3 fiale, polvere 5 mg + 3 fiale solvente 5 ml - A.I.C. n. 031219013;

«40 mg compresse rivestite con film» 30 compresse - A.I.C. n. 031219025;

«1% gel» tubo 40 - A.I.C. n. 031219037;

«2% gel» tubo 40 - A.I.C. n. 031219049.

Società Istituto Biochimico Italiano Giovanni Lorenzini S.p.a., via Tucidide n. 56 - Torre 6 - 20134 Milano.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Edeven», «5 mg/5 ml polvere e solvente per infusione iniettabile uso endovenoso» 3 fiale polvere 5 mg + 3 fiale solvente 5 ml - A.I.C. n. 031219013, «Edeven», «40 mg compresse rivestite con film» 30 compresse A.I.C. n. 031219025, «Edeven», «1% gel» tubo 40 - A.I.C. n. 031219037, «Edeven», «2% gel» tubo 40 - A.I.C. n. 031219049, prodotti anteriormente al 26 agosto 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 342 del 23 luglio 2003, possono essere dispensati al pubblico improrogabilmente per ulteriori centottanta giorni dal 23 febbraio 2004.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03925

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Daflon»

Estratto provvedimento modifica di A.I.C. n. 350 del 19 marzo 2004

Specialità medicinale DAFLON: «500 mg compresse rivestite» 30 compresse rivestite - A.I.C. n. 023356025.

Società Les Laboratoires Servier n. 22 Rue Garnier - 92200 Neuilly Sur Seine (Francia).

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Daflon», «500 mg compresse rivestite» 30 compresse rivestite - A.I.C. n. 023356025, prodotti anteriormente al 13 agosto 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 224 del 16 giugno 2003, possono essere dispensati al pubblico improrogabilmente per ulteriori centottanta giorni dal 10 febbraio 2004.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03926

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Essaven»

Estratto provvedimento modifica di A.I.C. n. 351 del 19 marzo 2004

Specialità medicinale ESSAVEN: «capsule molli» 30 capsule - A.I.C. n. 022477018.

Società A. Nattermann & CIE GmbH Nattermannalle, 1 - 50829 Koln (Germania).

Provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

«I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Essaven», capsule molli 30 capsule - A.I.C. n. 022477018, prodotti anteriormente al 12 agosto 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, del decreto n. 240 del 16 giugno 2003, possono essere dispensati al pubblico improrogabilmente per ulteriori centottanta giorni dal 9 febbraio 2004.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03927

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Centellase»

Estratto provvedimento modifica di A.I.C. n. 352 del 19 marzo 2004

Specialità medicinale CENTELLASE:

«1% crema» tubo 30 g - A.I.C. n. 016222010;

«130 mg compresse» 30 compresse - A.I.C. n. 016222073.

Società Aventis Pharma S.p.a., piazzale Turr, 5 - 20100 Milano.

Provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Centellase», «1% crema» tubo 30 g - A.I.C. n. 016222010, «Centellase», «30 mg compresse» 30 compresse - A.I.C. n. 016222073, prodotti anteriormente all'11 agosto 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 262 del 16 giugno 2003, possono essere dispensati al pubblico improrogabilmente per ulteriori centottanta giorni dall'8 febbraio 2004.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03928

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Fludarene»

Estratto provvedimento modifica di A.I.C. n. 353 del 19 marzo 2004

Specialità medicinale FLUDARENE

«200 mg capsule rigide» 30 capsule - A.I.C. n. 024477022.

Società Farmila-Thea Farmaceutici S.p.a., via E. Fermi n. 50 - 20019 Settimo Milanese (Milano).

Provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Fludarene», «200 mg capsule rigide» 30 capsule - A.I.C. n. 024477022, prodotti anteriormente al 13 settembre 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 229 del 16 giugno 2003, possono essere dispensati al pubblico improrogabilmente per ulteriori centottanta giorni dall'11 marzo 2004.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03929

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Meralop»

Estratto provvedimento modifica di A.I.C. n. 354 del 19 marzo 2004

Specialità medicinale MERALOP: «400 mg capsule molli» 20 capsule - A.I.C. n. 023529023.

Società Farmila-Thea Farmaceutici S.p.a., via E. Fermi, 50 - 20019 Settimo Milanese (Milano).

Provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Meralop», «400 mg capsule molli» 20 capsule - A.I.C. n. 023529023, prodotti anteriormente al 13 settembre 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 230 del 16 giugno 2003, possono essere dispensati al pubblico improrogabilmente per ulteriori centottanta giorni dall'11 marzo 2004».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03930

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Becolex»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 366 del 23 marzo 2004

Medicinale BECOLEX.

Titolare A.I.C.: Master Pharma S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Parma, via Giacomo Chiesi - c.a.p. 43100 - Italia, codice fiscale 00959190349.

Variazione A.I.C.: modifica della dimensione dei lotti del prodotto finito.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: si approva l'aggiunta di un lotto di dimensioni alternative per l'officina autorizzata Schering Plough, stabilimento sito in via Ripamonti n. 89 - Milano.

La dimensione del lotto del prodotto finito per l'officina Schering Plough varia:

da: lotto da 1.000.000 compresse;

a: lotto da 1.000.000 compresse e lotto da 1.400.000 compresse, relativamente alle confezioni sottoelencate:

«5 mg compresse gastroresistenti a rilascio prolungato» 10 compresse - A.I.C. n. 029137027;

«5 mg compresse gastroresistenti a rilascio prolungato» 30 compresse - A.I.C. n. 029137039.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03932

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bidiclin»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 367 del 23 marzo 2004

Medicinale BIDICLIN.

Titolare A.I.C.: Promedica S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Parma, via Palermo n. 26/A - c.a.p. 43100 Italia, codice fiscale 01697370342.

Variazione A.I.C.: modifica della dimensione dei lotti del prodotto finito.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: si approva l'aggiunta di un lotto di dimensioni alternative per l'officina autorizzata Schering Plough, stabilimento sito in via Ripamonti n. 89 - Milano.

La dimensione del lotto del prodotto finito per l'officina Schering Plough varia:

da: lotto da 1.000.000 compresse;

a: lotto da 1.000.000 compresse e lotto da 1.400.000 compresse, relativamente alle confezioni sottoelencate:

«5 mg compresse gastroresistenti a rilascio prolungato» 10 compresse - A.I.C. n. 029139021;

«5 mg compresse gastroresistenti a rilascio prolungato» 30 compresse - A.I.C. n. 029139033.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03933

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Arvenum»

Estratto provvedimento modifica di A.I.C. n. 379 del 26 marzo 2004

Specialità medicinale ARVENUM:

«375 mg compresse rivestite» 30 compresse - A.I.C. n. 024552010;

«500 mg compresse rivestite» 30 compresse - A.I.C. n. 024552022.

Società: Ist. Farm. Biol. Stroder S.r.l., via di Ripoli n. 207/V - 50126 Firenze.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Arvenum» «375 mg compresse rivestite» 30 compresse - A.I.C. n. 024552010, «Arvenum» «500 mg compresse rivestite» - A.I.C. n. 024552022, prodotti anteriormente al 26 agosto 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 343 del 23 luglio 2003, possono essere dispensati al pubblico improrogabilmente per ulteriori centottanta giorni dal 22 febbraio 2004.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03934

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano

Estratto provvedimento modifica di A.I.C. n. 355 del 19 marzo 2004

Specialità medicinali: ACTIFED, ACTIFED COMPOSTO, ACTIFED NASALE , ACTIGRIP, ANUSOL, BALSAMO SLOAN, CAPSOLIN, CICATRENE, CICATRENE SPRAY, MYLICON, NIX, ORASEPTIC, OTOSPORIN.

Società Pfizer Italiana S.r.l., strada statale 156 km 50 - 04010 Borgo San Michele (Latina).

Provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni delle specialità «Actifed», «2,5 mg + 60 mg compresse» 12 compresse - A.I.C. n. 018723080, «Actifed», «0,025% + 0,6% sciroppo» flacone 100 ml - A.I.C. n. 018723092; «Actifed composto», sciroppo, flacone 100 ml - A.I.C. n. 021102037; «Actifed nasale», «50 mg/100 ml spray nasale, soluzione» flacone 15 ml - A.I.C. n. 028139032; «Actigrip», compresse, 12 compresse - A.I.C. n. 024823066; «Actigrip», sciroppo, flacone 100 ml - A.I.C. n. 024823078; «Anusol», 12 supposte - A.I.C. n. 005190057, «Anusol» pomata 40 g - A.I.C. n. 005190069; «Balsamo Sloan», pomata 40 g - A.I.C. n. 012829038; «Capsolin», pomata 40 g - A.I.C. n. 006903025; «Cicatrene», «crema» 15 g - A.I.C. n. 014160079, «Cicatrene», «polvere cutanea» flacone 15 g - A.I.C. n. 014160081; «Cicatrene spray», «soluzione in spray cutaneo» contenitore sottopressione 90 g - A.I.C. n. 029259013; «Mylicon», «40 mg compresse» 50 compresse - A.I.C. n. 020708057, «Mylicon», «6,66% soluzione orale» flacone 30 ml - A.I.C. n. 020708069; «Nix», «1% emulsione cutanea» flacone 59 ml - A.I.C. n. 028017022; «Oraseptic», «100 mg/100 ml collutorio» flacone 200 ml - A.I.C. n. 019971086; «Otosporin», «gocce auricolari, soluzione» flacone 10 ml - A.I.C. n. 031856014, prodotti anteriormente al 28 aprile 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 104 del 4 aprile 2003 possono essere dispensati fino alla scadenza indicata sulle confezioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03931

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Propalin sciroppo».

Estratto provvedimento n. 50 del 25 marzo 2004

Specialità medicinale per uso veterinario PROPALIN sciroppo.

Confezioni:

flacone da 30 ml con contagocce - A.I.C. n. 103612014;

flacone da 100 ml con siringa graduata da 1,5 ml - A.I.C. n. 103612026.

Procedura di mutuo riconoscimento n. UK/V/0171/01/W01.

Titolare A.I.C.: Vétoquinol SA - Magny-Vernois B.P. 189 - 70204 Lure Cedex (Francia).

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II.

Si autorizza, esclusivamente per la confezione flacone da 30 ml con contagocce A.I.C. n. 103612014, la modifica del tappo di chiusura a prova di bambino e la sostituzione del contagocce con siringa graduata da 1,5 ml.

Pertanto le confezioni ora autorizzate sono le seguenti:

flacone da 30 ml con siringa graduata da 1,5 ml - A.I.C. n. 103612014;

flacone da 100 ml con siringa graduata da 1,5 ml - A.I.C. n. 103612026.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03935

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Pastobov»

Estratto provvedimento n. 51 del 26 marzo 2004

Prodotto medicinale per uso veterinario ad azione immunologica PASTOBOV nelle confezioni 10 flaconi da 1 dose (2 ml), flacone da 10 dosi (20 ml) - A.I.C. n. 102437.

Procedura di mutuo riconoscimento FR/V/0101/001/IA/001.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.a., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 16 - codice fiscale 00221300288.

Oggetto: richiesta modifica indirizzo della sede legale.

È autorizzata la modifica dell'indirizzo della sede legale di Merial, fabbricante del prodotto finito, come di seguito specificato: Merial S.a.s. - 29 avenue Tony Garnier - 69002 Lyon.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03936

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Hyoresp»

Estratto provvedimento n. 53 del 26 marzo 2004

Prodotto medicinale per uso veterinario ad azione immunologica HYORESP nelle confezioni scatola con flacone da 5 dosi, scatola con 10 flaconi da 5 dosi, scatola con flacone da 10 dosi, scatola con 10 flaconi da 10 dosi, scatola con flacone da 25 dosi, scatola con 10 flaconi da 25 dosi, scatola con 10 flaconi da 50 dosi, scatola con flacone da 100 dosi, scatola con 10 flaconi da 100 dosi, scatola con 1 flacone da 50 dosi in polipropilene, scatola con 10 flaconi da 50 dosi in polipropilene - A.I.C. n. 102633.

Procedura di mutuo riconoscimento FR/V/0106/001/IA/001.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.a., con sede legale in Milano - via Vittor Pisani, 16 - codice fiscale 00221300288.

Oggetto: richiesta modifica indirizzo della sede legale.

È autorizzata la modifica dell'indirizzo della sede legale di Merial, fabbricante del prodotto finito, come di seguito specificato: Merial SAS - 29 avenue Tony Garnier, 69002 - Lyon.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03937

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Dercunimix»

Estratto provvedimento n. 54 del 26 marzo 2004

Prodotto medicinale per uso veterinario ad azione immunologica DERCUNIMIX nelle confezioni 1 flacone da 10 dosi di vacc. liofilizzato + 1 flacone da 10 dosi (2 ml) di vacc. in sospensione, 1 flacone da 20 dosi di vacc. liofilizzato + 1 flacone da 20 dosi (4 ml) di vacc. in sospensione, 1 flacone da 40 dosi di vacc. liofilizzato + 1 flacone da 40 dosi (8 ml) di vacc. in sospensione, 10 flaconi da 10 dosi di vacc. liofilizzato + 10 flaconi da 10 dosi (2 m) di vacc. in sospensione, 10 flaconi da 20 dosi di vacc. liofilizzato + 10 flaconi da 20 dosi (4 ml) di vacc. in sospensione, 10 flaconi da 40 dosi di vacc. liofilizzato + 10 flaconi da 40 dosi (8 ml) di vacc. in sospensione - A.I.C. n. 103169.

Procedura di mutuo riconoscimento FR/V/0121/001/IA/001.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.a., con sede legale in Milano - via Vittor Pisani, 16 - codice fiscale 00221300288.

Oggetto: richiesta modifica indirizzo della sede legale.

È autorizzata la modifica dell'indirizzo della sede legale di Merial, fabbricante del prodotto finito, come di seguito specificato: Merial SAS - 29 avenue Tony Garnier, 69002 - Lyon.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03938

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Progressis»

Estratto provvedimento n. 55 del 26 marzo 2004

Prodotto medicinale per uso veterinario ad azione immunologica PROGRESSIS nelle confezioni scatola con 1 flacone da 10 ml (5 dosi), scatola con 10 flaconi da 10 ml (5 dosi cad.), scatola con 1 flacone da 20 ml (10 dosi), scatola con 10 flaconi da 20 ml (10 dosi cad.), scatola con 1 flacone da 50 ml (25 dosi), scatola con 10 flaconi da 50 ml (25 dosi cad.) - A.I.C. n. 103091.

Procedura di mutuo riconoscimento FR/V/0115/001/IA/002.

Titolare A.I.C.: Merial Italia S.p.a., con sede legale in Milano - via Vittor Pisani, 16 - codice fiscale 00221300288.

Oggetto: richiesta cambio officina di produzione.

È autorizzata la modifica dell'officina rilascio lotti, per il prodotto medicinale in oggetto, da Merial Laboratoire de Lentilly - France a Merial Laboratoire de Lyon Porte des Alpes - France.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza posta in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03939

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Clindacyn»

Estratto provvedimento n. 57 del 6 aprile 2004

Specialità medicinale per uso veterinario CLINDACYN compresse orali:

20 compresse da 75 mg - A.I.C. n. 102391012;

30 compresse da 75 mg - A.I.C. n. 102391024;

20 compresse da 150 mg - A.I.C. n. 102391036;

30 compresse da 150 mg - A.I.C. n. 102391048.

Titolare A.I.C.: Gellini International S.r.l., con sede in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300 - codice fiscale 02059910592.

Oggetto del provvedimento: richiesta due nuove confezioni.

Si autorizza, per la specialità medicinale indicata in oggetto, l'immissione in commercio delle seguenti due nuove confezioni:

80 compresse da 75 mg - A.I.C. n. 102391051;

80 compresse da 150 mg - A.I.C. n. 102391063.

Decorrenza ed efficacia del decreto: il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03940

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Domus 2000» a r.l., in Castel di Sangro

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive, si informa che è incorso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della seguente società cooperativa:

Domus 2000 - Società cooperativa a r.l., con sede in Castel di Sangro B.U.S.C. 2022/252839, costituita per rogito del notaio Silvana Golia in data 11 aprile 1991, repertorio n. 12157.

La cooperativa sopra citata risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies*, comma 1 del codice civile così come integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà fare pervenire a questa direzione provinciale del lavoro - servizio politiche del lavoro, unità operativa cooperazione, via A. Moro - Pal. A - 67100 L'Aquila - tel. 0862/63981 opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A03911

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Errea Soc. coop. a r.l.», in Piacenza

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Errea Soc. coop. a r. l.» in posizione n. 998/244860, con sede in Piacenza via Verdi 23 (costituita per rogito notaio dott. Vittorio Boscarelli in data 27 dicembre 1989 — repertorio n. 26409) che, dagli accertamenti effettuati, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, scioglimento per atto autorità senza nomina di liquidatore ai sensi del decreto ministeriale 17 luglio 2003.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione del lavoro - Servizio politiche del lavoro, via Roma, 76 - Piacenza, tel. 0523/3855461 opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A03581

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Live Soc. coop. a r. l.», in Piacenza

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società Cooperativa «Live Soc. coop. a r.l.» in posizione n. 857/206965, con sede in Piacenza via Verdi 23 (costituita per rogito notaio dott. Vittorio Boscarelli in data 22 settembre 1984 - repertorio n. 14169) che — dagli accertamenti effettuati — risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 c.c., scioglimento per atto autorità senza nomina di liquidatore ai sensi decreto ministeriale 17 luglio 2003.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a via Roma, 76 - Piacenza, tel. 0523/3855461 questa direzione provinciale del lavoro - servizio politiche del lavoro, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A03582

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Sociale 104» a r.l., in Foggia

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive, si rende noto quanto segue:

è in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Sociale 104 a r.l.», con sede nel comune di Foggia costituita per rogito notaio Michele Augelli in data 12 luglio 2000, repertorio n. 54162, registro società/imprese 42847, CF/P IVA 0306209711, posizione BUSC 5194/296187, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 (art. 2545-*septiesdecies*) del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa direzione provinciale del lavoro - servizi politiche del lavoro, Viale G. Di Vittorio, n. 1 - 71100 Foggia, opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A03545

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Ifigenia» a r.l., in Foggia

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive, si rende noto quanto segue:

è in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Ifigenia» a r.l., con sede nel comune di Foggia costituita per rogito notaio Alba Mazzeo in data 23 febbraio 1987, repertorio n. 6671, registro società/imprese n. 8793, CF/P IVA 01612310712, posizione BUSC n. 3811/235513, che, dagli accertamenti esperiti, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 (art. 2545-*septiesdecies*) del codice civile.

Chiunque abbia interesse, potrà far pervenire, a questa direzione provinciale del lavoro - servizi politiche del lavoro, Viale G. Di Vittorio n. 1 - 71100 Foggia - opposizione, debitamente motivata e documentata all'emanazione del provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A03546

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

Pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto che prevede la realizzazione di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato da realizzarsi in comune di Mantova, all'interno della Raffineria IES S.p.a., presentato dalla Società IES - Italiana energia e servizi S.p.a., in Mantova.

Con il decreto n. 00197 del 18 marzo 2004 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto che prevede la realizzazione di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato da circa 290 MWt da realizzare in comune di Mantova all'interno della Raffineria IES S.p.a., presentato dalle Società IES Italiana Energia e Servizi S.p.a. con sede in strada Cipata, 118 - 46100 Mantova.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: htt: www.minambiente.it/Sito/settori azione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

04A03521

Pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto per la realizzazione di una centrale a ciclo combinato da ubicare in comune di Gissi, presentato dalla società Abruzzo Energia S.p.a., in San Salvo.

Con il decreto n. 00199 del 18 marzo 2004 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto per la realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato alimentata con gas naturale della potenza complessiva di circa 760 MWe ed opere complementari connesse da realizzare in comune di Gissi (Chieti), presentato dalla società Abruzzo Energia S.p.a., con sede in corso Garibaldi, 71 - 66100 San Salvo (Chieti).

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: http://www.minambiente.it/Sito/settoriazione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

04A03522

Pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto della s.s. 675 Umbro-Laziale ex raccordo Civitavecchia-Viterbo-Orte, da realizzarsi nei comuni di Viterbo, Vetralla, Monte Romano, Tarquinia, presentato dall'ANAS compartimento Lazio, in Roma.

Con il decreto n. 00198 del 18 marzo 2004 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto della s.s. 675 Umbro-Laziale ex raccordo Civitavecchia-Viterbo-Orte, relativo al tratto tra la s.p. Tuscanese ed il km 84+450 della s.s. 1 Aurelia da realizzarsi nei comuni di Viterbo, Vetralla, Monte Romano, Tarquinia (Viterbo), presentato dall'ANAS Compartimento Lazio, con sede in viale Bruno Rizzieri, 142 - 00173 Roma.

Il testo integrale del citato decreto è disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: http://www.minambiente.it/Sito/settoriazione/via/legislazione/decreti.htm; detto decreto VIA può essere impugnato nei modi e nei termini di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, a decorrere dalla data della pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sono fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 11, comma 10, legge 24 novembre 2000, n. 340.

04A03523

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Domanda di registrazione della denominazione «Olive de Nice» ai sensi dell'art. 5 del Reg. (CEE) n. 2081/92 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Si comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee - serie C n. 84 del 3 aprile 2004, la domanda di registrazione quale Denominazione d'Origine Protetta (D.O.P.), presentata dal Syndicat Interprofessionnel de l'Olive de Nice ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CEE) n. 2081/92 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, per il prodotto rientrante nella categoria dei frutti trasformati, denominato «Olive de Nice».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi - Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore - QTC III - via XX settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, emesso in esecuzione dell'adempimento previsto all'art. 7, paragrafo 2, del predetto regolamento comunitario.

04A03909

REGIONE PIEMONTE

Avviso di deposito del progetto di Piano di tutela delle acque della regione Piemonte di cui all'art. 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

In data 6 aprile 2004 la Giunta regionale del Piemonte ha approvato il progetto di Piano di tutela delle acque (di seguito denominato progetto di PTA) di cui all'art. 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole).

La relativa procedura prevede che dell'approvazione del progetto di PTA sia data notizia nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione, con la precisazione dei tempi, dei luoghi e delle modalità con cui chiunque sia interessato può prendere visione e consultare la documentazione.

Il progetto di PTA e la relativa documentazione sono integralmente pubblicati su apposita sezione del sito Internet della Regione, nonché depositati presso le sedi della Regione e delle Province piemontesi ai fini della consultazione per 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avvenuta approvazione nel Bollettino Ufficiale.

Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale sono annotate le richieste di visione e copia degli atti.

Istanze e osservazioni sul Progetto di Piano possono essere inoltrate, anche per posta elettronica, alla Regione entro i successivi 45 giorni dalla scadenza del periodo di consultazione o essere direttamente annotate sul registro di cui sopra.

Sulla base delle istanze e delle osservazioni nonché dei pareri delle Province pervenuti, la Giunta regionale adotterà il PTA e provvederà alla sua trasmissione all'Autorità di bacino del fiume Po per l'espressione del relativo parere e al Consiglio regionale ai fini della sua approvazione.

Tutto ciò premesso, si comunica che il progetto di PTA e la relativa documentazione sono depositati, per 45 giorni decorrenti dall'8 aprile 2004, data di pubblicazione deI presente comunicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 14, presso le seguenti sedi regionali e provinciali, ove chiunque può prenderne visione e richiedere eventuali copie degli atti nei seguenti giorni, festivi esclusi:

Regione Piemonte - Direzione pianificazione delle risorse idriche - Torino, via Principe Amedeo, 17 - dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12;

Provincia di Alessandria - Servizio tutela acque - Alessandria, via Galimberti, 2 - dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e il mercoledì dalle 15 alle 17;

Provincia di Asti - c/o Sede dell'Autorità d'ambito Astigiano, Monferrato - Asti, via Antica Zecca, 3 - dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 16,30 e il venerdì dalle 9 alle 12,30;

Provincia di Biella - Ufficio di Deposito V.I.A. - Biella, via Q. Sella, 2 - dal lunedi al mercoledì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16, il giovedì dalle 8 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13,30;

Provincia di Cuneo - Sede centrale - Cuneo, corso Nizza, 21 - dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 15 alle 16,30;

Provincia di Novara - Unità operativa tutela acque - Novara, corso Cavour, 2 - dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 12 e il lunedì e il giovedì dalle 15,30 alle 17;

Provincia di Torino - Area ambiente, parchi, risorse idriche e tutela della fauna - Torino, via Valeggio, 5 - dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 15 alle 19;

Provincia di Verbania - Settore VII, Servizio risorse idriche - Verbania, via dell'Industria, 27/A - dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12;

Provincia di Vercelli - Settore pianificazione risorse territoriali, Servizio risorse idriche - Vercelli, via S. Cristoforo, 3 - dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 12.

Il progetto di PTA e la relativa documentazione sono altresì disponibili sull'apposita sezione del sito Internet della Regione all'indirizzo www.regione.piemonte.it/acqua

Le istanze e le osservazioni possono essere annotate sui registri delle richieste di visione, istituiti presso ogni sede di consultazione, oppure inoltrate, entro 45 giorni decorrenti dalla scadenza del periodo di consultazione, esclusivamente alla Direzione regionale pianificazione delle risorse idriche (Torino - via Principe Amedeo, 17), anche per posta elettronica sulla base delle indicazioni riportate sul sito Internet della Regione.

04A04045

REGIONE TOSCANA

Autorizzazione alla società «Mondialcarta S.p.a.», in Pescaglia, all'imbottigliamento, al confezionamento, alla vendita e all'utilizzo delle preforme per l'imbottigliamento dell'acqua minerale «Fonte Ilaria», in Pescaglia.

Con decreto dirigenziale n. 1363 del 15 marzo 2004 alla società Mondialcarta S.p.a. avente:

sede legale in Diecimo - Borgo a Mozzano (Lucca);

stabilimento di produzione in via Provinciale Francigena n. 1, frazione Monsagrati, Pescaglia (Lucca);

codice fiscale n. 00249040460.

Sono state concesse le seguenti autorizzazioni:

A) all'esercizio dello stabilimento di imbottigliamento dell'acqua minerale «Fonte Ilaria» sito in frazione Monsagrati, comune di Pescaglia (Lucca);

B) al confezionamento e vendita dell'acqua minerale naturale «Fonte Ilaria» ottenuta dalla miscela delle acque provenienti dalle captazioni P1 e P2 nelle rispettive proporzioni: 30% e 70%, nelle tipologie: piatta, addizionata di CO_2 e leggermente addizionata di CO_2, in contenitori della capacità previste dalla legislazione vigente ed in particolare 0,25 - 0,5 - 1,0 - 1,5 e 2 litri ed in contenitori di PET ottenuti da preforme fornite dalla ditta Puccetti S.p.A. (Lucca) e prodotti dai polimeri indicati al successivo punto *c)*;

C) all'utilizzo delle preforme fornite dalla Puccetti S.p.a., ottenute dai polimeri di seguito indicati, per la produzione di contenitori destinati all'imbottigliamento dell'acqua minerale naturale «Fonte Ilaria»:

Cleartuf (ex Caripak), Cleartuf P76, Cleartuf P82 - M&G Polimeri Italia S.p.a.;

Voridian Aqua PET 18696, ex Eastapak Aqua Polimer 20837, Voridian PET 9921W - Voridian Company AG - Switzerland;

Lighter, Lighter C88, Lighter C93 - INCA International S.p.a. - Dow. (MT);

Melinar Laser Plus (ex Melinar B90) - Du Pont UK;

Ramapet 30, Ramapet 30WW - Indorama Synthetics - Jakarta;

Shinpet 5015W - Shinkong Synthetic Fibers Corporation Taipei;

Starlight, Starlight Grado RB, Starlight Grado E - Aussapol Italia S.p.a. (PN);

Vivypak - Enichem S.p.a.;

Bripet 2000 BST - Brilén S.A. (España);

Relpet G5801 - Reliance I.L. (India);

Huapet 6868 - Hualon Corporation (M) SDN. BHD (Malaysia);

Acelan CP1 - Daehan Synthetic Fiber Co. LTD. (Korea);

Sedapet SP 04, Sedapet WP 75 - Catalana de Polimers S.A. (Barcellona, Spagna);

Polyclear 3300 - KoSa GmbH & Co. KG (Gersthofen, Germania);

Alphapet WG - V.P.I. S.A. (Atene, Grecia).

L'autorizzazione di cui ai punti *b)* e *c)* avrà durata di trentasei mesi. La società Mondialcarta S.p.a. è tenuta ad eseguire, con frequenza quadrimestrale, le analisi sulla migrazione globale e specifica, effettuate sulle bottiglie prodotte a partire dalle preforme.

04A03585

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CHIETI

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 5 del regolamnento recante norme per l'applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che l'impresa sotto indicata, già assegnataria del marchio riportato a fianco della medesima, ha riconsegnato in data 2 aprile 2004, per decadenza della concessione, un punzone, con incavo, di seconda grandezza.

Marchio: 102-CH - Ragione sociale: «Il diamante S.n.c.» di Rosato Luciano - sede: Lanciano.

04A03912

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 16 marzo 2004 del Ministero delle politiche agricole e forestali, recante: «Istituzione di una zona di tutela biologica denominata "Area fuori Ravenna"». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 77 del 1º aprile 2004).

Nel decreto citato in epigrafe, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 39, seconda colonna, all'art. 1, comma 1, punto 1., dove è scritto «1. lat. 44º 23'00 N - long. *14º* 23'60 E;», leggasi: «1. lat. 44º 23'00 N - long. *12º* 23'60 E;».

04A04096

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G401092/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2004 (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2004.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 0,77
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 0,80
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **318,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 0,85	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 4 0 4 2 0 *

€ 0,77